

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026

Curtarolo

28/01/2026

INDICE

1 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	3
1.1 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	4
1.2 TRASPARENZA	32
1.3 PROCESSI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	44
1.5 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	49

1 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1.1 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1.1.1 RISCHI CORRUTTIVI

E' necessaria una preliminare analisi di contesto, prima di addentrarsi nel Piano di prevenzione della corruzione. In linea generale, i piani formulati per la prima volta dalle pubbliche amministrazioni nel 2013 in applicazione della legge n. 190/2012, appena entrata in vigore, avevano natura provvisoria, in quanto non erano state ancora adottate le intese per l'applicazione delle norme anticorruzione alle autonomie locali e non era ancora stato formulato il Piano nazionale di prevenzione della corruzione (P.N.A.). La Conferenza unificata Governo – Regioni – Enti locali del 24 luglio 2013 ha adottato tali intese ed è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione ad opera della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione pubblica. Pertanto, i successivi piani anticorruzione hanno poi tenuto in debito conto, sia gli esiti della Conferenza unificata, che i Piani nazionali anticorruzione nel tempo approvati. Fra tali Piani nazionali, riveste importanza particolare il Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato dall'Anac con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, che ha imposto rilevanti aggiornamenti al Piano triennale, in primis dettati dalla introduzione nell'ordinamento del FOIA (derivazione dal Freedom of information act, legge sul diritto d'informazione statunitense) a opera del d. lgs. n. 97/2016, che ha comportato i necessari aggiornamenti ai Piani di carattere locale, soprattutto alle disposizioni del Piano triennale della trasparenza, che costituisce una sezione del presente Piano anticorruzione. Molto interessanti, da recepire e adattare alla realtà dell'Ente le Linee guida dell'Anac in materia di tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower), approvate con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015. Con successiva deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l'Anac ha aggiornato per il 2017 il PNA, con particolare riferimento al whistleblowing, alle procedure per le segnalazioni dei casi di 'malaffare' e alle tutele per il segnalante, in riferimento alle modifiche normative introdotte dall'art. 1 comma 1 della legge n. 179/2017 nell'art. 54-bis del d. lgs. n. 165/2001. Con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018 l'Anac ha effettuato l'approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione, con alcuni interessanti spunti relativi alla nuova disciplina della privacy (Regolamento UE 2016/679 e normativa interna di adeguamento) e al rapporto fra il Responsabile della prevenzione della corruzione e Trasparenza e il Data protection Officer, figura introdotta nell'ordinamento giuridico italiano dal suddetto Regolamento UE 2016/679.

Con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, l'Anac ha approvato infine il Piano nazionale anticorruzione 2019, le cui novità salienti, nella individuazione e gestione del rischio corruzione, sono di seguito riportate e di cui si è tenuto conto già nel Piano di prevenzione della corruzione dell'Ente 2020 – 2022 e negli aggiornamenti successivi. La rilevazione e gestione del rischio è attuata sulla base dei seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici

- Principi strategici:
- 1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo.
 - 2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio.
 - 3) Collaborazione tra amministrazioni per favorire la sostenibilità economica e organizzativa

Curtarolo

del processo di gestione del rischio.

Principi metodologici:

- 1) prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve mirare a una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione
- 2) gradualità, che implica lo sviluppo graduale delle diverse fasi di gestione del rischio.
- 3) selettività, intesa come selezione a livello di singola amministrazione delle priorità di intervento.
- 4) integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione.
- 5) miglioramento e apprendimento continuo.

Principi finalistici:

- 1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione ai rischi corruttivi.
- 2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento della pubblica amministrazione, evitando la riduzione di prestigio del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi. Nel contesto locale, va dato conto delle ricadute organizzative relative allo scioglimento anticipato dell'Unione dei Comuni Medio Brenta e del rientro alla titolarità del Comune delle funzioni amministrative esercitate e dei servizi gestiti dall'Unione, nonché delle relative risorse di personale.

Le principali funzioni amministrative e servizi che sono tornati a essere gestiti dal Comune sono:

- Sportello unico per le attività produttive;
- Servizi scolastici (trasporto e refezione scolastica);
- Polizia locale e polizia amministrativa locale;
- Funzioni di centrale di committenza e stazione unica appaltante;

servizi e in particolare con deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 3 aprile 2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata modificata la struttura organizzativo –funzionale.

Fra le misure organizzative, si evidenzia la Convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia locale tra i Comuni di Piazzola sul Brenta, Curtarolo e Limena firmata in data 31.07.2025 e il Protocollo operativo tra il Comune di Piazzola sul Brenta e Curtarolo per il periodo transitorio dal 01.08.2025 al 31.12.2025, e la Convenzione per le funzioni di Centrale unica di committenza e di Stazione unica appaltante, stipulata con la Federazione dei Comuni del Camposampierese, estesa fino al 2026.

Una ulteriore innovazione organizzativa è intervenuta a opera della deliberazione della Giunta comunale n. 89 del 24 luglio 2025, esecutiva ai sensi di legge, che ha ridisegnato parzialmente le macrostrutture dell'Ente e ridefinito le competenze assegnate, per cui, a regime, l'organigramma funzionale è il seguente:

Ufficio di staff del Segretario generale

Area I Servizi amministrativi, alla persona e demografici

- Ufficio segreteria
- Ufficio protocollo

Curtarolo

- Archivio
- Ufficio notifiche
- Ufficio trasporto sc.
- Ufficio mensa sc.
- Ufficio servizi sociali
- Servizi a supporto della didattica
- Servizi demografici
- Concessioni cimiteriali
- Cultura e biblioteca comunale, sport e tempo libero
- Amministrazione trasparente per le materie di competenza

Area II Servizi finanziari, personale, tributi e informatica

- Ufficio ragioneria
- Ufficio economato
- Ufficio personale
- Servizi assicurativi
- Ufficio tributi
- Servizio Ict e transizione digitale
- Amministrazione trasparente per le materie di competenza
- Gestione software e cybersecurity
- inventario beni mobili

Area III Servizi tecnici: lavori pubblici, manutenzioni

- Ufficio lavori pubblici e manutenzioni
- Ufficio ambiente
- Gestione patrimonio
- Inventario beni immobili
- Servizi cimiteriali di manutenzione e gestione cimiteri
- Protezione civile
- Utenze
- Forniture hardware
- Amministrazione trasparente per le materie di competenza
- Apparato di videosorveglianza

Area IV Servizi tecnici: urbanistica, edilizia privata, commercio e Suap

- Urbanistica
- Sportello unico attività produttive
- Sportello unico per l'edilizia

Curtarolo

- Commercio e attività produttive ed eventi connessi
- Amministrazione trasparente per le materie di competenza

Area V - Polizia Locale

- Servizi di Polizia Locale
- Gestione sanzioni C.d.S
- Sicurezza e ordine pubblico
- Gestione immagini videosorveglianza
- Amministrazione trasparente per le materie di competenza

Infine, si evidenzia che le misure previste nel Piano triennale, sia in riferimento alla prevenzione della corruzione sia alla trasparenza, sono raccordate con il Piano della performance – organicamente inserito nel Piano esecutivo di gestione – e il Documento unico di programmazione (DUP). Corre l'obbligo infine di precisare che il presente Piano verrà recepito per i contenuti previsti per le specifiche sezioni del PIAO (Piano Integrato di Azione e Organizzazione), introdotto dal d.l. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021.

1.1.2 ATTORI DEI SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Attori istituzionali

L'attore principale del sistema è il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché Responsabile della trasparenza (in sigla RPCT), al quale sono attribuiti dalle norme i seguenti compiti (si citano quelli più rilevanti): elaborazione, verifica e eventuale modifica del Piano triennale di prevenzione della corruzione, referenza sulle attività svolte all'organo di indirizzo politico, segnalazione all'organo di indirizzo politico e all'OIV delle eventuali disfunzioni, segnalazione all'ANAC delle eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa. Il RPCT svolge anche un importante ruolo di coordinamento degli altri attori del sistema. L'organo di indirizzo politico concorre alla realizzazione di un efficace sistema di lotta contro il rischio di corruzione, i responsabili delle unità organizzative apicali partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e attuano le misure anticorruzione, il RASA (Responsabile Anagrafe delle Stazioni Appaltanti) per l'inserimento e l'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) favorisce l'integrazione fra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione della prevenzione della corruzione, infine, ma non meno rilevante degli altri attori, i dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Attori non istituzionali

Soggetti portatori di interessi, come cittadini singoli e in associazione, sindacati, ordini professionali, associazioni di categoria, mass media e altri possono essere utilmente coinvolti per apportare contributi al contenuto del Piano, sia in termini di prevenzione del rischio

corruttivo che per individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e integrità. Allo scopo di assicurare la partecipazione, prima della definitiva approvazione da parte della Giunta, il Piano è pubblicato sul sito web istituzionale del Comune per almeno sette giorni, con l'invito a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti a prenderne visione e fare osservazioni, avanzare proposte o formulare commenti.

1.1.3 CONTENUTI DEI PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Piano anticorruzione deve contenere:

- a) l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio";
- b) la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;
- c) schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il PNA.
- d) l'indicazione del collegamento tra formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione;
- e) l'individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- f) l'individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione;
- g) l'indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- h) l'indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- i) la quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.
- l) adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- m) indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;
- n) indicazione dell'ufficio competente a emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento;
- o) procedure per le segnalazioni di 'maladministration' (whistleblower).

Ulteriori contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione

Le pubbliche amministrazioni possono evidenziare nel Piano ulteriori misure in tema di:

- a) indicazione dei criteri di rotazione del personale;
- b) indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione;
- c) elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
- d) elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento;
- e) definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili

a seguito della cessazione del rapporto;

f) elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;

g) predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti;

h) realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;

i) realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;

j) indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

k) indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

l) indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTCP, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.

1.1.4 ANALISI DEI CONTESTO

E' indispensabile nella predisposizione delle misure di lotta alla corruzione analizzare il contesto nel quale si situa l'Amministrazione, attraverso il quale ottenere informazioni utili a comprendere come il rischio di corruzione possa verificarsi all'interno dell'amministrazione a causa di specificità dell'ambiente in cui essa opera, in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per caratteristiche organizzative interne. Il contesto è quindi sia interno, inteso come le condizioni strutturali e organizzative dell'Ente, sia esterno, secondo l'accezione sopra considerata. Questo fa sì che venga redatto un Piano anticorruzione più contestualizzato e quindi, più efficace. Per il contesto esterno generale si può fare riferimento alla Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata del Ministero dell'Interno con particolare attenzione allo stato del territorio provinciale. La provincia di Padova è stata caratterizzata negli ultimi anni da episodi di infiltrazione nel tessuto economico da parte della criminalità organizzata, il traffico di sostanze stupefacenti è un fenomeno complesso e stratificato, sono di rilievo i reati predatori, come rapine ad esercizi commerciali, ad uffici postali, ad istituti di credito, a casse continue e bancomat, nonché rapine e furti in abitazioni e in danno di esercizi commerciali. Particolare evidenza hanno anche reati tipici delle aree ad alta attitudine imprenditoriale, di criminalità economica, quali riciclaggio, frodi comunitarie, frodi fiscali, reati societari, abusivismo finanziario e usura. Il territorio provinciale è stato anche interessato, in alcuni Enti, di fenomeni di reati contro la pubblica amministrazione di carattere corruttivo. Tuttavia, per quanto riguarda il territorio esclusivamente locale, non sono segnalati episodi riconducibili alla criminalità organizzata, o fenomeni di corruzione. Tuttavia, poiché la situazione del territorio provinciale, per quanto concerne i fenomeni corruttivi, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, è stata interessata da tali accadimenti, è necessario prestare la massima attenzione e impegno al trattamento del rischio corruttivo, soprattutto in relazione all'attività amministrativa inerente l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici

di lavori, servizi e forniture. Oltre a quanto sopra, il 2020 e il 2021 si sono rilevati come anni di grandi incertezze e gravi disagi socio economici indotti dalla pandemia mondiale da Covid_19 – pur se quest'ultimo caratterizzato dalla ripresa economica, dall'avvio della campagna vaccinale generalizzata e dal Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), importantissimo, storico, si potrebbe definire, programma di sviluppo e investimento pluriennale, che avrà già solo questo un notevole impatto per la riflessione sulle strategie di lotta alla corruzione – che ha comportato riflessi importanti sull'organizzazione del lavoro (lavoro agile, con le caratteristiche individuate dal Piano organizzativo per il lavoro agile, in sigla, POLA). Per quanto riguarda il contesto interno, si rileva che la struttura organizzativa dell'ente è stata rivista, come si diceva nel paragrafo 1, con le seguenti unità organizzative di massima dimensione, al cui vertice sono preposti responsabili di posizione organizzativa, mentre alla guida di ogni ufficio o servizio è designato un dipendente di norma di categoria D, ovvero C:

- Area I Servizi amministrativi, alla persona e demografici;
- Area II Servizi finanziari, personale, tributi e informatica;
- Area III Servizi tecnici: lavori pubblici, manutenzioni;
- Area IV Servizi tecnici: urbanistica, edilizia privata, commercio e Suap;
- Area V Polizia Locale.

La dotazione organica effettiva prevede un segretario generale in reggenza temporanea, ma nessun altro dirigente, mentre le posizioni organizzative previste dal modello organizzativo sono cinque.

1.1.5 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Comune è soggetto al seguente sistema di controlli interni, in conformità a quanto disposto dagli art. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000:

- a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) Controllo successivo di regolarità amministrativa;
- c) Controllo di gestione;
- d) Controllo sugli equilibri di bilancio.

L'organizzazione delle attività di controllo interno è disciplinata dall'apposito Regolamento comunale. Il ciclo di programmazione, anche strategica, dell'Ente ha infatti a partire dal 2016 il suo punto di avvio nel Documento unico di programmazione, definito espressamente dal legislatore come "la guida strategica ed operativa dell'ente". Complessivamente si può ritenere il sistema dei controlli interni adeguato alle esigenze concrete sia di verifica della legittimità e regolarità della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente sia di monitoraggio sull'effettivo avanzamento, in corso d'anno, dell'attuazione dei programmi elaborati dagli organi di indirizzo politico e della pianificazione esecutiva annuale.

1.1.6 MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi assume un ruolo fondamentale per l'individuazione e rappresentazione di tutte le attività dell'ente per le più diverse finalità. Nel caso specifico, essa assume

carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi di corruzione. La mappatura viene condotta in relazione a tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio, "generali" o "specifiche", cui sono riconducibili. Il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione 2019 – All. n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" specifiche per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

In aggiunta alle Aree di rischio sopra evidenziate, si ritiene opportuno aggiungere un'ulteriore area "Altri servizi", nella quale includere procedimenti tipici degli enti locali, ma privi di genere di rilevanza economica e che non possono essere classificati nelle precedenti Aree, come a titolo di esempio, la gestione del protocollo informatico, il funzionamento degli organi collegiali e l'istruttoria dei provvedimenti di loro competenza. Per le particolarità locali di contesto, si considerano rientranti nelle aree di rischio anche processi come:

Area 6. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

- la gestione liquidazioni emandati di pagamento;
- la gestione cassa economale;
- l'accettazione di donazioni di benimobili o immobili a favore dell'ente.

Area 9. Pianificazione urbanistica

- definizione ed esecuzione di accordi pubblico
- privato ex art.11, Legge n. 241/1990 e ex art. 6, L.R. n. 11/2004, alle monetizzazioni in luogo della cessione di aree a standard ed all'attribuzione di bonus volumetrici

Area 10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;

- l'erogazione e/o la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di benefici e vantaggi economici di qualunque genere, anche mediati, a soggetti giuridici privati e pubblici;
- il rilascio di concessioni, autorizzazioni e atti similari;
- le proroghe o rinnovi di contratti di appalto di forniture e servizi;
- le locazioni attive e passive, concessioni di immobili.

1.1.7 INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE NELL'ENTE

Per ogni area di rischio – e i procedimenti afferenti – l'individuazione delle attività a rischio più elevato avviene attraverso le fasi della identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

1) Identificazione

In un approccio graduale, attraverso il gruppo di lavoro verranno progressivamente estese le analisi sulle aree di rischio. E' realizzata una "catalogazione" dei rischi, come suggerito dall'Anac nel PNA, come riportata nell'Allegato A) al presente Piano – Mappatura dei processi e catalogo dei rischi.

2) Analisi del rischio

Una volta identificati i rischi, è necessario analizzarli attraverso i "fattori abilitanti" della corruzione, per poter stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività, che l'Anac propone, come:

- assenza di misure di trattamento del rischio (controlli);
- mancanza di trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Per il livello di esposizione al rischio, l'ANAC, prevede due metodi, quello di tipo qualitativo, quello di tipo quantitativo, oppure un'ibridazione tra i due. L'approccio qualitativo si basa su valutazioni non espresse in termini numerici, che sono invece tipiche dell'approccio quantitativo, che prevede l'utilizzo anche di analisi statistiche o matematiche per giungere alla commisurazione del rischio in dati numerici. L'approccio qualitativo è l'ideale in situazioni, come quelle in esame, in cui non si dispone di serie storiche di analisi quantitative e laddove le competenze professionali a disposizione non consentono l'utilizzo del metodo quantitativo. Per la valutazione del rischio sono adottati specifici indicatori di rischio, che consentono di leggere il livello di esposizione al rischio. Gli indicatori di rischio proposti dall'Anac nel Piano nazionale anticorruzione 2019, in un approccio secondo il principio di gradualità, possono essere in questa fase presi a riferimento, salvo sviluppi o ampliamenti successivi. Gli indicatori sono:

1. livello di interesse "esterno": la sussistenza di interessi rilevanti, economici o anche di altra natura e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale comporta un livello di rischio maggiore rispetto a un processo decisionale in tutto o in parte vincolato;

3. manifestazione di eventi corruttivi in passato: se si sono già manifestati in passato fenomeni di malaffare, è probabile che il rischio aumenti dal momento che il particolare ambito in cui si sono verificati possiede caratteristiche tali da renderlo verificabile;
4. trasparenza/opacità del processo decisionale: la scarsa o nulla trasparenza fanno salire il rischio, come al contrario strumenti di trasparenza formali ma soprattutto sostanziali lo abbassano;
5. livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: un livello di collaborazione non adeguato può essere sintomatico di un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione;
6. grado di attuazione delle misure di trattamento: maggiore è il grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio, minore è la probabilità che si verifichino fenomeni corruttivi.

Elaborati tali indicatori, l'analisi ottenuta è contenuta nell'All.

B) – Analisi dei rischi.

C) Misurazione e ponderazione del rischio

La fase finale di misurazione e ponderazione del rischio, ottenuta con il metodo qualitativo con l'individuazione di una graduazione dei valori come di seguito indicato:

LIVELLO DI RISCHIO	SIGLA CORRISPONDENTE
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

Ha ottenuto i risultati indicati nel citato All. B) Analisi dei rischi.

Di conseguenza, si può evidenziare che è necessario considerare la soglia massima di attenzione per i processi e i procedimenti che hanno conseguito una valutazione complessiva di rischio A++ ("rischio altissimo") e a scendere per i successivi gradi di rischio e di prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+, A.

1.1.8 MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Una volta ottenuta la misurazione delle probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di malaffare, occorre mettere in campo le misure idonee per il trattamento del rischio, privilegiando con la massima attenzione i processi risultati più a rischio e via via a scendere, secondo l'ordine sopra delineato. Le misure di trattamento del rischio possono essere di carattere generale, ovvero specifiche. Le misure generali possono essere considerate di carattere trasversale poiché incidono sull'intera organizzazione amministrativa e hanno effetto

diretto sul sistema generale di prevenzione della corruzione; le misure specifiche invece intervengono in modo preciso e particolare su alcuni specifici aspetti individuati nella fase di valutazione del rischio. Le misure considerate nel Piano nazionale anticorruzione possono essere considerate valide sia come generali, che come specifiche o come entrambe per ambiti diversi e sono le seguenti:

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i portatori di interessi particolari (le cosiddette lobbies, fenomeno che, anche a livello locale, è molto complesso da regolamentare e far emergere).

Come caratteristica intrinseca di ogni singola misura:

- 1– misure adeguate o controlli specifici preesistenti sul rischio: al fine di garantirne l'effettività, prima di progettare nuove misure, è opportuno verificare l'adeguatezza e la sufficienza delle misure già esistenti;
- 2– capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio;
- 3– sostenibilità economica e organizzativa delle misure: per evitare il rischio che le misure individuate restino soltanto teoriche;
- 4– adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

Le misure, generali e specifiche individuate, sono comprese nell'All. C – Individuazione delle misure (colonna E), mentre nell'All. D - Misure per area di rischio, sono appunto indicate le misure necessarie per ogni area di rischio. Le misure così individuate, necessitano di programmazione; per programmazione si intende l'articolazione delle fasi temporali di adeguamento organizzativo alle misure stesse, sulla base dei seguenti elementi:

- 1– modalità di attuazione: nel caso in cui la misura sia particolarmente complessa è opportuna la diversificazione in fasi di attuazione;
- 2– tempistica di attuazione: una volta evidenziate le fasi di attuazione, è necessario cronoprogrammarle;
- 3– individuazione responsabilità di attuazione della misura: è necessario il o i responsabili dell'attuazione della misura, per renderne effettiva la messa in atto;
- 4– indicatori di monitoraggio e valori attesi: è necessario individuare indicatori di attuazione della misura, sia per il monitoraggio in itinere che per la valutazione finale di realizzazione e di efficacia.

Tale fase si è tradotta nell'All. D - Programmazione delle misure (colonna F).

1.1.9 RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è il Segretario generale, dott. Michelangelo Pellè.

1.1.10 RESPONSABILE DEL POTERE SOSTITUTIVO

Con le modalità che saranno indicate più avanti, l'Ente attua il monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti, poiché, come rileva l'Anac, attraverso il controllo possono emergere eventuali omissioni o ritardi che potrebbero essere sintomatici della presenza di fenomeni corruttivi. È di conseguenza rilevante l'operato del potere sostitutivo che, da una parte, vigila sul rispetto dei termini, dall'altra, interviene, su domanda degli interessati, per provvedere alla conclusione del procedimento. Il Responsabile del potere sostitutivo è il medesimo Segretario generale.

1.1.11 OBIETTIVI STRATEGICI

La strategia nazionale anticorruzione è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- b) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Tali obiettivi strategici debbono essere implementati mediante azioni mirate a livello di ogni pubblica amministrazione.

- a) Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
 - Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - Attivazione di misure di prevenzione ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge;
 - Adempimento agli obblighi di trasparenza;
 - Rotazione del personale;
 - Verifica delle situazioni di incompatibilità;
 - Rispetto degli obblighi di astensione in caso di conflitto d'interessi;
 - Verifica preliminare rispetto all'assegnazione a uffici a rischio, alla nomina in commissioni o al conferimento di incarichi di contenuto dirigenziale.
- b) Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
 - introduzione di misure di protezione e tutela del dipendente che segnala illeciti;
 - creazione di canali di contatto con cittadini e utenti
- c) Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
 - adozione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
 - adozione di una disciplina specifica per lo svolgimento di incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra-istituzionali e in materia di conferimento di incarichi in caso di particolari attività o incarichi precedenti (cd. pantouflage – revolving doors);
 - formazione del Responsabile della prevenzione e dei dipendenti;
- d) Trasparenza sostanziale

- assicurare in ogni processo la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- assicurare il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico potenziato, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

1.1.12 AZIONI E MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE

A livello di ogni pubblica amministrazione, è necessario quindi sviluppare azioni per la concreta attuazione degli obiettivi sopra indicati e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione. In primo luogo, devono essere valorizzati gli strumenti già previsti o in uso in materia di controlli preventivi e successivi, che vanno coordinati con le misure previste dal Piano e dalla legge. In particolare, il Regolamento sui controlli interni.

Si prevedono le specifiche azioni e iniziative:

a) – Criteri di rotazione del personale: La misura prevede la rotazione dei responsabili addetti ai settori e materie a più elevato rischio del fenomeno della corruzione. La rotazione si scontra in ogni caso con alcuni limiti oggettivi e soggettivi, i primi riconducibili all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di alcune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Questo accade negli enti dotati di professionalità molto spesso non fungibili e/o con dotazione di personale limitata. L'Anac stessa ha rilevato che non si può fare luogo a misure di rotazione se esse comportano la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività a elevato contenuto tecnico. I limiti soggettivi riguardano invece eventuali particolari diritti individuali dei dipendenti soggetti alla misura e i diritti sindacali, che non possono subire un'indebita compressione. Si segnala che la legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) prevede all'art. 1 comma 221 che le misure sulla rotazione del personale non si applicano qualora la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale; pertanto, ove non sia possibile, per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica, la legge dispone espressamente apposita deroga. Pertanto la rotazione ha una limitata applicazione nell'Ente, in quanto nell'organizzazione complessiva sussistono figure professionalmente non fungibili e le condizioni organizzative non consentono pertanto l'applicazione generalizzata della misura. In ogni caso l'amministrazione attiverà ogni iniziativa utile, come mobilità, comandi e altri istituti per assicurare nell'ambito di tali istituti l'attuazione della misura. Anche nei casi di impossibilità di rotazione, comunque ciascun

Responsabile di Servizio opererà affinché sia garantita la massima condivisione delle attività fra gli operatori, evitando l'isolamento di certe mansioni e avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività – la quale attraverso la circolarità delle informazioni aumenti la condivisione delle conoscenze professionali per lo svolgimento delle attività stesse – o ancora l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni". Il Responsabile del Servizio è tenuto, sotto quest'ultimo profilo, a ripartire le varie fasi procedurali (istruttoria – adozione delle decisioni – attuazione delle decisioni prese – effettuazione delle verifiche) in modo tale che siano affidate a più persone, e a disporre che il responsabile del procedimento sottoscriva la proposta di provvedimento per il Responsabile finale. Si deve sempre

distinguere laddove possibile l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti: l'istruttore proponente ed il Responsabile di Servizio. I criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori devono essere predeterminati dal Responsabile. Per le istruttorie più complesse, il Responsabile di Servizio, è tenuto a promuovere meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale. In prospettiva, dovranno essere realizzati percorsi formativi volti a rendere fungibili le competenze e a porre le basi per agevolare nel lungo periodo, i meccanismi di rotazione degli incarichi. Restano ferme le specifiche disposizioni normative relative alla rotazione straordinaria nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

b) – Definizione dei criteri generali per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti; La misura è necessaria al fine di evitare che si verifichino ipotesi di incompatibilità e di conflitto di interessi e di inconfiribilità nel caso di svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti dell'Ente di cui all'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e disciplinare le attività che non sono consentite.

c) – Definizione dei criteri generali per l'attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa e delle cause ostative al conferimento; La misura è da sviluppare nell'ambito dei criteri generali per l'attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa (come indicato dal CCNL Funzioni locali 2018) ed è necessaria per scongiurare la sussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità per l'assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa, soprattutto nelle aree a maggior rischio del fenomeno corruttivo.

d) – Verifica sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012, n. 190. La misura è necessaria per scongiurare la presenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità per gli incarichi presso altre amministrazioni pubbliche ed enti in controllo pubblico e verrà attuata mediante la presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva prima del conferimento dell'incarico e verifica della stessa.

e) – verifica preliminare dell'insussistenza di cause di incompatibilità e/o precedenti specifici prima dell'affidamento degli incarichi di posizione organizzativa, l'assegnazione a uffici in aree di rischio o la nomina in commissioni. L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione o dell'ente pubblico o privato conferente (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013). Le situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al d. lgs. n. 39/2013 sono contestate dal responsabile della prevenzione della corruzione. Nel caso in cui tali situazioni riguardino il Segretario comunale, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione, la contestazione è effettuata dal Sindaco (paragrafo 7. Intesa Conferenza unificata del 24 luglio 2013).

f) – Definizione delle modalità per la verifica del rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto d'impiego (art. 53, comma 16 ter,

del d.lgs. n. 165 del 2001)

1) inserimento nei contratti di assunzione del personale di una clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente, con l'indicazione che, in caso di violazione l'Amministrazione agirà in giudizio per il risarcimento del danno;

2) nei bandi di gara, lettere invito e atti relativi agli affidamenti di lavori pubblici, servizi e forniture, anche mediante procedura negoziata, previsione, fra i requisiti di partecipazione, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, a pena di esclusione dalle procedure di affidamento;

3) agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165 del 2001.

g) – Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici competenti per materie a rischio del fenomeno della corruzione. L'accertamento deve precedere il conferimento degli incarichi e avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 o acquisizione del certificato del casellario giudiziale. Le dichiarazioni sono sottoposte a verifica a campione, o in caso di sospetto mendacio.

h) – Adozione di misure per la tutela del dipendente che segnala illeciti; Adozione degli accorgimenti tecnici per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito di cui all'art. 54 – bis del d. lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 1 della legge n. 179/2017, assicurandone l'anonimato con l'attuazione di specifici obblighi di riservatezza, attraverso la realizzazione di canali differenziati e riservati per ricevere le segnalazioni, la cui gestione deve essere affidata a un ristrettissimo nucleo di persone (non più di due o tre, secondo il Piano Nazionale Anticorruzione). Per dipendenti pubblici delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 165/2001 si intendono sia i dipendenti con rapporto di lavoro di diritto privato (art. 2 comma 2 del d.lgs n. 165/2001), sia i dipendenti con rapporto di lavoro di diritto pubblico (art. 3 del d.lgs n. 165/2001) compatibilmente con la peculiarità dei rispettivi ordinamenti, quindi, nella categoria di dipendenti pubblici non sono compresi i dipendenti degli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale e locale, nonché degli enti pubblici economici, i collaboratori ed i consulenti delle Pubbliche Amministrazioni, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Per ovviare a tali esclusioni, l'Autorità ha ritenuto opportuno che le amministrazioni controllanti, vigilanti e partecipanti a tali enti promuovano da parte loro l'adozione di misure di tutela analoghe a quelle assicurate ai dipendenti pubblici e inoltre che anche i collaboratori e incaricati a vario titolo dell'Ente siano introdotte le medesime misure di tutela. Le condotte illecite da segnalare sono quelle riferite ai delitti contro la

pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice penale, le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, e ciò a prescindere dal fatto che costituisca o meno reato, come ad esempio, casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro. Il dipendente che segnala illeciti è protetto da "misure discriminatorie, dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia" e tenuto esente da conseguenze disciplinari, a condizione che la condotta del segnalante non integri responsabilità per calunnia o diffamazione o per lo stesso titolo ai sensi dell'art. 2043 del Codice civile e pertanto, nel caso in cui il dipendente segnali informazioni false, rese colposamente o peggio dolosamente, le misure di tutela non trovano applicazione (art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001). Tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione, devono rispettare scrupolosamente tali obblighi di riservatezza. La loro violazione, posto che la inosservanza delle misure del Piano triennale per la prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare, potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, fatta salva l'eventuale responsabilità civile e penale. La tutela dei dipendenti che effettuano segnalazioni di illecito dovrà essere supportata anche da un'efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite. È opportuno, come previsto anche dal Piano Nazionale Anticorruzione, che sia le segnalazioni che la loro gestione avvengano tramite sistemi informatici. La soluzione presenta il vantaggio di non esporre la presenza fisica del segnalante e di indirizzare le segnalazioni direttamente e soltanto al corretto destinatario, evitando la diffusione di notizie delicate. Le misure concrete per la protezione dei whistleblowers sono l'anonimato, il divieto di discriminazione e la sottrazione dall'accesso agli atti. La garanzia di anonimato mira ad evitare che il dipendente non segnali illeciti per il timore di ritorsioni o conseguenze pregiudizievoli. La norma tutelava l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare, ma l'identità del segnalante è ora protetta, dalla nuova formulazione dell'art. 54-bis del d. lgs. n. 165/2001, in ogni contesto successivo alla segnalazione. Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato soltanto nei seguenti casi: – consenso del segnalante; – la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare; – la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento, ma è sempre necessario acquisire il consenso del segnalante. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal

segreto con le modalità stabilite dall'art. 329 del codice di procedura penale. Nel giudizio di responsabilità dinanzi la Corte dei Conti, il segnalante non può essere rivelato, se non dopo la chiusura della fase istruttoria. La segnalazione è sottratta dal diritto d'accesso (art. 54bis comma 4 del d. lgs. n. 165/2001). Il documento o i documenti che fanno parte della segnalazione, ovvero altri documenti dai quali può desumersi l'identità del segnalante, non possono essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24 comma 1, lett. a) della l. n. 241 del 1990. La tutela dell'anonimato tuttavia non va confusa tuttavia con le segnalazione anonime. Queste ultime sono prese in considerazione soltanto se siano adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.). Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc. Il segnalante è garantito da misure discriminatorie come azioni disciplinari ingiustificate, molestie sul luogo di lavoro, ovvero sottoposto ad altre misure organizzative con effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, nonché ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili, determinate dalla segnalazione. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al responsabile della prevenzione della corruzione, il quale valuterà la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al responsabile sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il responsabile valuterà tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione; in tal caso, farà segnalazione all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari. Oltre che al responsabile della prevenzione della corruzione, il segnalante può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione, la quale riferirà all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione; inoltre, può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente; ovvero ancora ricorrere al TAR per l'annullamento del provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro, oltre al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione. Le misure discriminatorie sono punite dall'art. 54-bis comma 6 del d. lgs. n. 165/2001 con pesanti sanzioni amministrative. L'Anac ha adottato specifiche Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54bis del d. lgs. n. 165/2001, approvate con

deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021, che approfondisce in maniera esaustiva le tematiche relative all'ambito di applicazione, alla gestione delle segnalazioni nelle pubbliche amministrazioni e le procedure di gestione delle segnalazioni, di cui si tiene conto, per le misure adottate nel presente Piano. Procedura per le segnalazioni:

Si rileva che è stata attivata presso l'Anac la piattaforma per le segnalazioni ed è rintracciabile al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing> modulo per presentare le segnalazioni, oltre che essere allegato alle predette Linee guida, è altresì reperibile al suddetto link. In via subordinata, l'Anac mette a disposizione la modalità di invio delle segnalazioni mediante il protocollo generale dell'Autorità stessa, sia con consegna brevimanu, che con invio mediante posta elettronica certificata a protocollo@pec.anticorruzione.it Anche i collaboratori di imprese affidatarie di appalti da parte dell'Amministrazione possono trasmettere la segnalazione al seguente indirizzo di posta elettronica: urp@comune.curtarolo.pd.it. Si precisa che le segnalazioni – che, giova aggiungerlo, sono presentate nell'esclusivo interesse della pubblica amministrazione e del suo buon andamento e devono essere rese in buona fede – non riguardano rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento all'Ufficio personale, ma esclusivamente condotte sanzionate dal Codice penale, dal Codice disciplinare o di comportamento, o comunque, suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Amministrazione o ad altro ente pubblico, per tutte le casistiche descritte in precedenza. Si precisa, inoltre, che, qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le eventuali ipotesi di danno erariale. A completezza di informazione, si aggiunge che le segnalazioni non 'in buona fede', che danno luogo ad accertamento, anche soltanto nel primo grado di giudizio, di responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la presentazione della segnalazione stessa, ovvero all'accertamento della responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, comportano la decadenza delle garanzie antidiscriminazione apprestate dalla legge (art. 54bis comma 9 del d. lgs. n. 165/2001). Si allega inoltre di seguito il modello per la segnalazione di condotte illecite, predisposto dalla Funzione pubblica.

i) – Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti dei lavori pubblici, servizi e forniture. Definizione di appositi protocolli di legalità, per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture. Essi sono stabiliti di norma in accordo con l'Ufficio territoriale del Governo. Negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito è inserita la clausola che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara o alla risoluzione del contratto. In particolare, tali patti terranno conto di talune innovazioni normative di recente introduzione, quali: – l'utilizzo dell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei settori sensibili ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalla suindicata legge anticorruzione e successive modificazioni; – l'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia di cui al Libro II del Codice antimafia con contestuale abrogazione, ad opera del D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, della previgente disciplina dettata dal

D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. Negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito è inserita la clausola di salvaguardia che "il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto".

l) – Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la cittadinanza; Iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. Una prima azione consiste nel dare comunicazione e diffusione delle azioni e misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il Piano triennale. Ciò facilita l'instaurazione di un clima di fiducia nelle relazioni con i cittadini, gli utenti e le imprese, con l'implementazione di stabili canali di comunicazione. E' opportuno, come raccomandato dal Piano Nazionale Anticorruzione, prestare attenzione alle istanze in chiave propositiva da parte dei portatori di interesse e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini rispetto all'azione dell'amministrazione e dell'ente, anche al fine di migliorare la strategia di prevenzione della corruzione. Anche la rilevazione della qualità percepita dai cittadini sui servizi può contribuire a migliorare il rapporto con la cittadinanza, laddove segnalazioni, osservazioni e proposte migliorative sono poi poste in pratica dall'Amministrazione ed eventuali indicazioni di 'cattive abitudini' possono contribuire ad adottare opportune misure di prevenzione.

m) – monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento, previsti dalla legge o dal regolamento; Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è oggetto di verifica in sede di esercizio dei controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativa, di cui al Regolamento comunale sui controlli interni, nonché in sede di misurazione della performance dei diversi Servizi dell'Ente, in occasione della predisposizione dei report di monitoraggio intermedio e di rilevazione a consuntivo della performance medesima. Il sistema di monitoraggio del rispetto dei termini procedurali è considerato una prioritaria misura anticorruzione di carattere trasversale, prevista dal Piano nazionale anticorruzione. La vigilanza sul rispetto dei termini procedurali spetta al "titolare del potere sostitutivo", al quale, decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il soggetto che presentato l'istanza con la quale ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario. Il titolare del potere sostitutivo entro il 30 gennaio di ogni anno ha l'onere di comunicare all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti. Nell'apposita sezione Amministrazione trasparente sul sito web dell'Amministrazione sono indicati i titolari del potere sostitutivo.

n) – monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che stipulano contratti;

Ai sensi dell'art.1, comma 9 lett. e) della Legge n.190/2012 sono individuate le seguenti misure: – il responsabile del procedimento ha l'obbligo di acquisire una specifica dichiarazione, redatta nelle forme di cui all'art.45 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale chiunque si rivolge all'Amministrazione comunale per proporre una proposta/progetto di partenariato pubblico/privato, una proposta di sponsorizzazione, una proposta di accordo procedimentale o sostitutivo di provvedimento, una richiesta di contributo o comunque intenda presentare un'offerta relativa a contratti di qualsiasi tipo, dichiara la sussistenza o non sussistenza di

rapporti di parentela, entro il quarto grado, o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti, con gli amministratori e i Responsabili di servizio dell'ente; – i componenti delle commissioni di concorso ed i componenti esterni all'Ente delle commissioni di gara, all'atto dell'accettazione della nomina, rendono dichiarazione circa l'insussistenza di rapporti di parentela o professionali con gli amministratori ed i Responsabili di Area o loro familiari stretti. Analoga dichiarazione rendono i soggetti nominati quali rappresentanti del Comune in enti, società, aziende od istituzioni. Le verifiche saranno svolte in sede d'esercizio dei controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativa, di cui al Regolamento comunale sui controlli interni, sopra indicato, con particolare attenzione alla verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Responsabili dei servizi o i dipendenti dell'amministrazione.

o) – adozione dimisure specifiche nell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere e autorizzazioni o concessioni; Aggiornamento dei regolamenti comunali in materia di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere. Controllo del rispetto delle misure adottate in sede d'esercizio dei controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativa, di cui al Regolamento comunale sui controlli interni, sopra indicato, con particolare attenzione alla verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Responsabili di Settore o i dipendenti dell'amministrazione. Le verifiche saranno effettuate con le medesime modalità di cui al punto precedente.

p) – monitoraggio dell'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione; Gli obiettivi del Piano di prevenzione della corruzione sono parte integrante del Piano delle performance e della pianificazione operativa recata dal P.E.G. per il triennio di riferimento del presente Piano, saranno recepiti in apposite schede del P.E.G. – Piano della performance con precisa individuazione di indicatori e target. Pertanto, il monitoraggio sull'attuazione del presente Piano avverrà contestualmente al monitoraggio dell'attuazione del P.E.G. – Piano della performance ed inoltre nell'ambito degli incontri di monitoraggio intermedio e della valutazione a consuntivo della performance dei Responsabili di Servizio e del personale dipendente dell'Ente, a cura dell'Organo di valutazione, nei tempi stabiliti dall'apposita disciplina regolamentare. Analogamente, sulla base degli eventuali scostamenti rilevati in relazione ai risultati attesi nella attuazione delle singole misure di prevenzione pianificate, potranno essere effettuati aggiornamenti della relativa pianificazione contestualmente agli aggiornamenti del PEG/Piano della performance. I risultati conseguiti sono rendicontati attraverso la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.

q) – Codice di comportamento – diffusione di buone pratiche e valori; Il Codice di comportamento specifico dei dipendenti del Comune è stato adottato con specifico provvedimento della Giunta comunale.

r) – clausole dei disciplinari d'incarico, contratti, convenzioni, bandi; Si prevede l'inserimento della condizione dell'osservanza dei Codici di comportamento, generale e locale, per

i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, con l'espressa previsione della risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai Codici;

s) – misure di formazione sui Codici di comportamento; A integrazione della formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione, possono essere previste iniziative di formazione sia sul Codice generale che su quello locale.

t) – adozione di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi di cui all'art. 53, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001; La misura è da attuare in correlazione con quella prevista dalla precedente lett. b).

u) – Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Ai fini dell'applicazione degli artt. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dovrà essere verificata la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze: – all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture o di commissioni di concorso; – all'atto del conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013; – all'atto del conferimento di incarichi di particolare responsabilità e/o di nomina di responsabile del procedimento in aree di rischio; – all'atto dell'assegnazione a uffici in aree di rischio. L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013) e verifica a campione delle dichiarazioni o di sospetto mendacio. Per l'attuazione della misura è necessario l'adeguamento dei regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture o commissioni di concorso e del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

v) – Misure specifiche per la formazione. La formazione dei dipendenti può essere articolata in un livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità e in un livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai responsabili e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione. Il fabbisogno formativo è stabilito dal responsabile della prevenzione in raccordo con i responsabili delle Aree, mentre il personale interessato è individuato dal responsabile della prevenzione, tenendo presenti il ruolo affidato a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel Piano. In ogni caso, i criteri di selezione debbono essere motivati e pubblicati insieme ai nominativi selezionati. E' ritenuta necessaria una formazione di base rivolta a tutto il personale con un approccio sia contenutistico (aggiornamento delle competenze) che valoriale (tematiche dell'etica e della legalità). Per l'approccio contenutistico, l'aggiornamento delle competenze ha avuto ad oggetto i contenuti della complessiva normativa anticorruzione che integrano le competenze del personale. Le tematiche del corso sono state: prevenzione e repressione; trasparenza, etica, nuove

responsabilità. E' altresì richiesta una formazione di livello più specifico per i responsabili, i funzionari e i dipendenti in aree a rischio. Il percorso di formazione ha riguardato le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, con le seguenti tematiche: anticorruzione e trasparenza negli appalti di lavori pubblici, appalti di forniture e servizi: strategie di gara anticorruzione, contrasto del fenomeno corruttivo per contributi, sussidi, concorsi, autorizzazioni. Particolare attenzione va posta nei confronti del personale neo assunto, ovvero in caso di significativi mutamenti di mansioni e/o posizione di lavoro che comportino una maggiore sottoposizione all'incidenza del rischio del fenomeno corruttivo, ovvero a una posizione di lavoro diversa rispetto a quella per cui si è ricevuta la formazione, ma anche verso aspetti, elementi e materie non oggetto di precedenti iniziative formative. La formazione va stata articolata in due livelli:

- Corsi rivolti alla generalità dei dipendenti;
- Corsi specifici.

Corsi rivolti alla generalità dei dipendenti . Sia per i nuovi assunti, ma anche per far rivivere le nozioni apprese ai frequentatori di precedenti corsi e per le novità intervenute nel corso dell'anno precedente.

I corsi specifici sono prescelti in ragione delle peculiarità d'impiego dei dipendenti, ad esempio:

- Corso specifico per il Responsabile di prevenzione della corruzione;
- Corso specifico per i Responsabili unici del procedimento;
- Corso specifico per i dipendenti delle aree Edilizia privata e Patrimonio;
- Corso specifico per i dipendenti dell'area Urbanistica;
- Corso specifico per i dipendenti delle aree Ragioneria e Tributi;
- Corso specifico per i dipendenti dell'area Servizi Sociali;
- Corso specifico per i dipendenti dell'Ufficio Personale;
- Corso specifico per la Polizia Locale;
- Corso specifico per i dipendenti del settore Servizi demografici.

z) Vigilanza su enti controllati e partecipati. In applicazione della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001, provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza e approvino uno specifico piano anticorruzione e per la trasparenza, secondo gli indirizzi espressi dall'ANAC.

aa) Altre misure –Misure ulteriori

- adottare iniziative per l'esclusione da tutti i contratti futuri dell'ente del ricorso all'arbitrato con esclusione della clausola compromissoria ai sensi dell'art. 241 comma 1 – bis del d. lgs. n. 163/2006 (vedasi ora il d. lgs. n. 50/2016), con la predisposizione di

schemi tipo di contratti d'appalto, di convenzioni per l'affidamento di servizi e di lettere per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

- previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.
- Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario;
- verifiche e controlli a campione per almeno il 50% delle segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) entro 60 giorni dalla presentazione. Tale misura è necessaria poiché, per effetto dell'art. 19 comma 3 della legge n. 241/90, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, entro il termine sopra indicato, l'Amministrazione deve vietare il provvedimento di divieto alla prosecuzione dell'attività, di rimozione di eventuali effetti dannosi, ovvero di sospensione in attesa che il segnalante si conformi alla normativa vigente. Diversamente, l'eventuale annullamento d'ufficio per carenza dei requisiti potrebbe intervenire soltanto entro il termine di diciotto mesi, ovvero anche oltre, ma solo nell'ipotesi in cui la segnalazione sia basata su false rappresentazioni dei fatti o dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato (art. 21–nonies comma 1 e 2–bis della legge n. 241/90);
- Curare il rapporto con le associazioni e le categorie di utenti esterni per raccogliere suggerimenti, proposte sulla prevenzione della corruzione e segnalazioni di illecito.

1.1.13 MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (C.D. WHISTLEBLOWER)

In riferimento al punto g) – controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici competenti per materie a rischio del fenomeno della corruzione.

Per i dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione. Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante; l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di

Curtarolo

discriminazione. Per ulteriori approfondimenti, è possibile consultare il Piano Nazionale Anticorruzione.

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE

QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE (qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le eventuali ipotesi di danno erariale)

SEDE DI SERVIZIO

TEL/CELL E-MAIL

DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO: gg/mm/aaaa

LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO: UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)

RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO (le segnalazioni non riguardano rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento all'Ufficio personale, ma esclusivamente condotte sanzionate dal Codice penale, dal Codice disciplinare o di comportamento, o comunque, suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Amministrazione o ad altro ente pubblico, per tutte le casistiche descritte nel Piano anticorruzione):

- penalmente rilevanti;
- poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione; altro (specificare)

DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO) AUTORE/I DEL FATTO (indicare i dati anagrafici se conosciuti, o in mancanza, qualunque altro elemento utile all'identificazione):

1.
2.
3.

ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO (indicare i dati anagrafici se conosciuti, o in mancanza, qualunque altro elemento utile all'identificazione)

1.
2.
3.

EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE

1.
2.
3.

LUOGO, DATA E FIRMA

1.1.14 MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

Elementi generali

E' garantita la massima trasparenza dell'azione amministrativa e l'accessibilità totale agli atti dell'amministrazione comunale, in particolar modo per i provvedimenti conclusivi del procedimento amministrativo, assunti in forma di determinazione o, nei casi previsti dall'ordinamento, di deliberazione di giunta o di consiglio comunale, in base alle competenze del Consiglio comunale (art. 42 del d. lgs. n. 267/2000) e alle competenze dei Responsabili dei Servizi (artt. 107 e 109 del d. lgs. n. 267/2000), mentre le competenze della Giunta si ricavano per esclusione, per espressa disposizione dell'art. 48 del d. lgs. n. 267/2000. Determinazioni e deliberazioni, come di consueto, sono prima pubblicate all'Albo pretorio On – line dell'Ente e successivamente, raccolte in specifiche sezioni tematiche del sito web istituzionale dell'ente, ovvero in apposite raccolte on line, per renderle disponibili, a chiunque, a tempo indeterminato. Qualora il provvedimento conclusivo sia un atto amministrativo di natura diversa, rispetto a quelli presi in considerazione (ad esempio, ordinanza del Sindaco o del Responsabile), si deve provvedere comunque alla sua pubblicazione sul sito web (albo pretorio on – line e apposita sezione tematica). Come stabilito dall'art. 23 comma 1 del d. lgs. N. 33/2013 e come chiarito dal paragrafo 7. Trasparenza dell'Intesa della Conferenza unificata Governo, Regioni, Enti locali del 24 luglio 2013, le prescrizioni relative agli obblighi di pubblicazione riguardano i provvedimenti conclusivi dei procedimenti relativi alle aree a maggior rischio corruttivo, di cui all'art. 1 comma 16 della legge n. 190/2012. I provvedimenti conclusivi devono riportare nelle premesse la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti – anche interni – necessari per addivenire alla decisione finale, al fine di consentire a chiunque via abbia interesse di ricostruire l'intero iter del procedimento amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso (art. 22 e ss. della Legge n. 241/1990). I provvedimenti conclusivi, a norma dell'articolo 3 della legge 241/1990, devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza e riportare tutti i presupposti, di fatto e di diritto che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in base alle risultanze dell'istruttoria, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità; Al fine di assicurare la comprensione degli atti adottati anche ai 'non addetti ai lavori', si ritiene opportuno adottare uno stile il più possibile semplice e diretto, evitando l'uso di acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune).

Elementi specifici

1. nei meccanismi di formazione delle decisioni:

a) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:

- rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
- rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- distinguere laddove possibile l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione

dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti: l'istruttore proponente ed il Responsabile di Servizio; in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa, deve essere verificato che il provvedimento sia sottoscritto anche dal dipendente che ha curato l'istruttoria, se diverso da chi sottoscrive il provvedimento finale, o che comunque sia identificato l'istruttore proponente;

- il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione;
- per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale vengono pubblicati i moduli di presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;
- nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail cui rivolgersi e il titolare del potere sostitutivo (individuato nel Segretario generale) che interviene in caso di mancata risposta;

b) nell'attività contrattuale:

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
- ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento comunale;
- privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- assicurare la rotazione tra le imprese invitate alle procedure negoziate ed affidatarie di contratti aggiudicati con tale procedura;
- assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamento di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
- assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
- allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;
- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;
- validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;
- acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione

c) negli atti di erogazione dei contributi, nell'ammissione ai servizi, nell'assegnazione degli alloggi: predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione;

d) nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni: verificare preliminarmente e darne conto nella determinazione della carenza di professionalità interne;

e) nell'attribuzione di premi al personale dipendente operare con procedure selettive;

f) i componenti le commissioni di concorso e di gara dovranno rendere all'atto

dell'insediamento la dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso;

g) far precedere l'adozione dei provvedimenti in materia urbanistica, e l'approvazione degli accordi sostitutivi di procedimento od endoprocedimentali in materia urbanistica, dalla pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente (e comunque almeno 5 giorni prima).

2. nei meccanismi di attuazione delle decisioni: la tracciabilità delle attività:

- rivedere e pubblicare sul sito web dell'Ente la mappatura dei procedimenti amministrativi dell'ente;
- redigere e pubblicare sul sito web dell'Ente l'organigramma dell'Ente in modo dettagliato, per definire con chiarezza i ruoli e compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento o sub-procedimento ad un responsabile predeterminato o predeterminabile;
- rilevare i tempi medi dei pagamenti;
- rilevare i tempi medi di conclusione dei procedimenti;
- vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società in house, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'indempimento e/o di danno.

3. nei meccanismi di controllo delle decisioni:

attuare il rispetto della distinzione dei ruoli tra responsabili dei servizi ed organi politici, come definito dagli artt.78, comma 1, e 107 del TUEL, ed il rispetto puntuale delle procedure previste nel Regolamento sul funzionamento dei controlli interni, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 57 del 20.12.2012, cui si fa rinvio.

1.1.15 OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I provvedimenti conclusivi, diversi dalle deliberazioni e dalle determinazioni devono essere comunicati in copia digitale via e – mail, al responsabile della prevenzione della corruzione, fermi restando gli obblighi di pubblicazione.

Ciascun Responsabile:

- con riguardo ai procedimenti di competenza dell'Area cui è preposto, avvalendosi dell'apposito applicativo informatico in uso in tutti gli uffici, provvede a comunicare entro il 31 gennaio di ciascun anno al Responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei procedimenti conclusi nell'anno precedente oltre il termine previsto dalla legge o dal regolamento, e la rilevazione del tempo medio di conclusione dei procedimenti (sempre espletati nell'anno precedente), distinto per tipologia di procedimento;
- con riguardo ai procedimenti di competenza dell'Area cui è preposto provvede a comunicare, entro gli stessi termini di cui alla precedente lettera a), al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei procedimenti conclusi con un diniego nell'anno precedente;

- ha l'obbligo di dotarsi di un scadenziario dei contratti di competenza dell'Area cui è preposto: ciò al fine di evitare di dover accordare proroghe; ciascun Responsabile provvede a comunicare, entro gli stessi termini di cui alla precedente lettera a), al responsabile della prevenzione della corruzione l'elenco dei contratti rinnovati o prorogati nell'anno precedente e le ragioni a giustificazione della proroga;
- provvede a comunicare, entro gli stessi termini di cui al primo punto, al Responsabile della prevenzione della corruzione l'elenco dei contratti sopra soglia affidati con procedura negoziata e le ragioni a giustificazione dell'affidamento;
- il Responsabile dei Servizi di segreteria provvede tempestivamente ad annotare nel registro delle scritture private l'avvenuta stipulazione di un contratto di qualsiasi tipologia redatto in forma di scrittura privata;
- per ogni affidamento in essere della gestione di un servizio pubblico locale a rilevanza economica, ciascun Responsabile ha cura ratione materiae di provvedere alla formazione e pubblicazione sul sito web dell'ente della apposita relazione prevista dall'art.34, comma 20 del D.L. n. 179/2012 che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale.

1.2 TRASPARENZA

1.2.1 PREMESSA

La trasparenza è intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (art. 1 d. lgs. n. 33/2013). Lo scopo della trasparenza è pertanto quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. L'assoluta trasparenza dell'attività amministrativa è lo strumento principale che la legge ha individuato per contrastare il fenomeno della corruzione. La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione (art. 2 comma 2 del d. lgs. n. 33/2013) nel sito web istituzionale dell'Amministrazione di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività dell'Ente. Il programma della trasparenza, ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. n. 33/2013, definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai responsabili dei settori e degli uffici del Comune. Le misure del Programma triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma costituisce una sezione. Il principio generale in materia di trasparenza è che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli. La pubblicazione consente la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4 co. 1 decreto legislativo 33/2013). Documenti e informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del CAD (decreto legislativo 82/2005). Inoltre è necessario garantire la qualità delle informazioni, assicurandone: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali. I dati, i documenti e le informazioni sono pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione. Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Allo scadere del termine i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di "archivio" nel sito web. A rafforzare l'impianto normativo sopra delineato, nel corso del 2016 è stato emanato il d. lgs. n. 97, denominato Freedom of information act, che ha ridefinito la trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche." Oggi l'accesso civico è esteso anche ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo il d. lgs. n. 33/2013. Siamo dunque di fronte a un istituto di accesso potenziato rispetto a quello previgente. Il nuovo codice degli appalti pubblici, introdotto dal d. lgs. n. 36/2023, ha normato puntualmente, all'art. 28, incrementandoli, gli obblighi e i livelli di trasparenza in procedure delicate quanto quelle di ricerca del contraente per l'affidamento di lavori pubblici, forniture e servizi,

Alla trasparenza fa da contraltare la tutela della riservatezza dei dati personali e sensibili di cui al d. lgs. n. 196/2003. Infatti, secondo il Garante della privacy, il principio generale del libero riutilizzo di documenti contenenti dati pubblici riguarda essenzialmente documenti che non contengono dati personali, oppure dati personali opportunamente aggregati e resi anonimi. In base all'art. 4 comma 4 del d.lgs. n. 33/2013 non è possibile pubblicare:

- dati personali non pertinenti;
- dati sensibili o giudiziari che non siano assolutamente indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.

Per una più approfondita trattazione si rinvia al paragrafo 4. Trasparenza e tutela della riservatezza. Ad ogni ufficio viene demandata la pubblicazione ed implementazione delle sezioni di Amministrazione trasparente per le materie di propria competenza.

1.2.2 SOGGETTI

Il Responsabile per la trasparenza è individuato nel Segretario comunale, responsabile anche per la prevenzione della corruzione. Allo stesso devono essere indirizzate le istanze di accesso civico. Il Responsabile della trasparenza si avvale della collaborazione del Servizio Affari generali. Compiti del responsabile per la trasparenza

- Svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), o struttura analoga, all'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- Provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;

Compiti dei Responsabili dei Servizi:

- adempiono agli obblighi di pubblicazione, di cui all'allegata Tabella del presente Programma;
- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

Compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) o struttura analoga:

- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 10 del D.Lgs n. 33/2013 e quelli indicati nel Piano della performance.

Curtarolo

- valuta l'adeguatezza degli indicatori degli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa che individuale.

1.2.3 CONOSCIBILITÀ, TRASPARENZA, DIRITTO D'ACCESSO E ACCESSO CIVICO

L'art. 3 del d. lgs. n. 33/2013 riconosce il diritto alla conoscibilità di documenti, dati e informazioni come strumento per assicurare la realizzazione degli obiettivi "anticorruzione". Pertanto, da una parte vi è il diritto alla conoscibilità da parte dei cittadini, dall'altra il dovere di trasparenza e di pubblicazione dei dati, informazioni e documenti a carico delle amministrazioni. Il diritto alla conoscibilità consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente. La realizzazione del diritto alla conoscibilità avviene mediante "l'accesso civico" (art. 5). E' il diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati che obbligatoriamente debbono essere resi noti, ma che non sono stati pubblicati secondo le disposizioni del decreto legislativo 33/2013. Il diritto di accesso civico è stato potenziato dal d. lgs. n. 97/2016, con l'estensione della conoscibilità anche a dati ulteriori e diversi, rispetto a quelli previsti dal d. lgs. n. 33/2013. La richiesta d'accesso civico, ordinario, può essere avanzata da chiunque senza limitazioni, gratuitamente e non deve essere motivata. La richiesta di accesso civico potenziato è limitata soltanto dalla tutela delle situazioni giuridicamente rilevanti individuate dall'art. 5-bis del d. lgs. n. 97/2016. Va inoltrata al responsabile della trasparenza. Entro 30 giorni la Pubblica amministrazione deve inserire nel sito il documento e trasmetterlo al richiedente, o in alternativa, comunicargli l'avvenuta pubblicazione e fornire il link alla pagina web nella quale l'informazione è stata pubblicata. In caso di ritardo o omessa risposta, il richiedente potrà rivolgersi al titolare del potere sostitutivo (ex art. 2 co. 9-bis legge 241/1990). Il diritto all'accesso civico, che è un istituto di portata generale, non deve essere confuso con il diritto all'accesso ai documenti amministrativi normato dalla legge 241/1990, che è invece un diritto qualificato dalla presenza di interessi. L'istanza, in questo caso, può essere avanzata da chiunque sia portatore, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241/90, di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso. Può essere utile riepilogare con l'apposita tabella qui riportata, le differenze fra accesso civico e diritto di accesso ai documenti amministrativi.

	Accesso civico	Accesso civico potenziato	Diritto d'accesso
Riferimenti normativi	Art. 5 comma 1 d.lgs. n. 33/2013	Art. 5 comma 2 d.lgs. n. 33/2013	Art. 22 della legge n. 241/90
Soggetti titolari	Chiunque	Chiunque	Soggetti portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso

Curtarolo

Documenti accessibili	Tutti i documenti, informazioni e dati da pubblicare obbligatoriamente in "Amministrazione trasparente" e che non risultino pubblicati	Documenti ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013	I documenti della Pubblica amministrazione riferibili alla situazione giuridicamente tutelata dal soggetto interessato
Motivazione	Non necessaria	Non necessaria	Necessaria per la dimostrazione dell'interesse all'accesso
Costi	Gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e dimostrato dalla PA per la riproduzione.	Gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e dimostrato dalla PA per la riproduzione.	Gratuita per la visione del documento. Con il solo rimborso dei costi di riproduzione, nonché dei diritti di ricerca e di visura, salve le disposizioni in materia di imposta di bollo, per il rilascio di copia
Termine	30 giorni dalla richiesta	30 giorni dalla richiesta	30 giorni dalla richiesta
Rimedi in caso d'inerzia o diniego	Richiesta di rientrare al responsabile della trasparenza (art. 5 comma 7 del d.lgs. n. 33/2013).	Richiesta di rientrare al responsabile della trasparenza (art. 5 comma 7 del d.lgs. n. 33/2013).	Richiesta di rientrare al responsabile della trasparenza (art. 5 comma 7 del d.lgs. n. 33/2013).
Differimento o limitazione del diritto	Richiesta di intervento al titolare del potere sostitutivo (art. 2 comma 9-bis delle legge 241/90) Non è previsto dalla legge	Richiesta di intervento al titolare del potere sostitutivo (art. 2 comma 9-bis delle legge 241/90) Nei soli casi previsti dall'art. 5-bis del d.lgs n. 33/2013	Richiesta di intervento al titolare del potere sostitutivo (art. 2 comma 9-bis delle legge 241/90) Soltanto nei casi previsti dall'art. 24 della legge n. 241/90

1.2.4 TRASPARENZA E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Il decreto legislativo n. 196/2003 (come modificato a opera del d. lgs. n. 101/2018 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, cosiddetto GDPR) definisce "dato personale" meritevole di tutela, qualunque informazione relativa a una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, economica, culturale, sociale, etc. Fra questi, particolare attenzione e identica protezione, è rivolta ai dati da cui si rilevi l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale o l'orientamento sessuale, nonché i dati relativi a condanne penali, reati e connesse misure di prevenzione. La pubblica amministrazione può trattare legittimamente, e quindi anche comunicare a terzi o rendere pubblici, i dati personali, nel rispetto del principio di liceità del trattamento di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679. I principi e la disciplina di protezione dei dati personali devono essere rispettati anche nell'attività di pubblicazione di dati sul web per finalità di trasparenza. Pertanto, prima di pubblicare sul sito web istituzionale informazioni, atti e documenti amministrativi (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, è necessario verificare innanzitutto che la normativa in materia di trasparenza preveda tale obbligo, in caso positivo, selezionare i dati personali da inserire in tali atti e documenti, verificando, caso per caso, se ricorrono i presupposti per l'oscuramento di determinate informazioni. I soggetti pubblici, infatti, in conformità ai principi di protezione dei dati, sono tenuti a ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi ed evitare il relativo trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi o altre modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità (cd. "principio di necessità" di cui all'art. 3, comma 1, del d.lgs. 196/2003). Pertanto, anche in presenza degli obblighi di pubblicazione di atti o documenti contenuti nel d. lgs. n. 33/2013, i soggetti chiamati a darvi attuazione non possono comunque "rendere [...] intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione" (art. 4, comma 4, del d. lgs. n. 33/2013). È, quindi, consentita la diffusione dei soli dati personali la cui inclusione in atti e documenti da pubblicare sia realmente necessaria e proporzionata alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto (cd. "principio di pertinenza e non eccedenza" di cui all'art. 5, comma 1, lett. c, del Regolamento UE 2016/679). Di conseguenza, i dati personali che esulano da tale finalità non devono essere inseriti negli atti e nei documenti oggetto di pubblicazione online. In caso contrario, occorre provvedere, comunque, all'oscuramento delle informazioni che risultano eccedenti o non pertinenti. È, invece, sempre vietata la diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. In particolare, con riferimento ai dati idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati, è vietata la pubblicazione di qualsiasi informazione da cui si possa desumere, anche indirettamente, lo stato di malattia o l'esistenza di patologie dei soggetti interessati, nonché qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici. Il procedimento di selezione dei dati

personali da pubblicare deve essere particolarmente accurato nei casi in cui tali informazioni sono idonee a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nel caso di dati idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, nonché la qualità di imputato o di indagato. I dati sensibili e giudiziari, infatti, possono essere comunicati soltanto nel caso in cui sia previsto da una espressa disposizione di legge e siano in concreto indispensabili per il perseguimento di una finalità di rilevante interesse pubblico come quella di trasparenza e cioè quando la stessa finalità non possa essere conseguita mediante l'utilizzo di dati anonimi o di dati personali di natura diversa. Al fine di dare concreta attuazione a tali stringenti esigenze di tutela della riservatezza, può risultare necessario non riportare queste informazioni nel testo dei provvedimenti pubblicati online (ad esempio nell'oggetto, nelle premesse, nel dispositivo), menzionandole solo negli atti a disposizione degli uffici (richiamati quale presupposto del provvedimento e consultabili solo da interessati e controinteressati), oppure indicare delicate situazioni di disagio personale solo sulla base di espressioni di carattere più generale o, se del caso, di codici numerici. Infine, devono essere adottate idonee misure e accorgimenti tecnici volti ad evitare "la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo" (art. 4, comma 1 e art. 7, del d. lgs. n. 33/2013). Il problema della tutela della riservatezza si pone con maggior evidenza nel caso del riutilizzo dei dati, poichè i dati pubblicati in applicazione del d. lgs. n. 33/2013 sono liberamente riutilizzabili. I documenti e le informazioni devono essere pubblicati in formato aperto. Tuttavia, il libero riutilizzo trova limiti e condizioni ben precise proprio dalla normativa sulla tutela della protezione dei dati personali. Deve pertanto intendersi che il principio generale del libero riutilizzo dei dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione secondo il d. lgs. n. 33/2013 riguarda esclusivamente quei documenti che non contengono dati personali, oppure contengono dati personali opportunamente aggregati e resi anonimi. Il solo fatto che informazioni personali siano rese conoscibili online per finalità di trasparenza non comporta che le stesse siano liberamente riutilizzabili da chiunque e per qualsiasi scopo.

1.2.5 TRASPARENZA NELLE GARE D'APPALTO

Con l'avvio della piena **digitalizzazione dei contratti pubblici** a partire dal 1. gennaio 2024, scattano anche novità dal punto di vista degli obblighi di pubblicazione.

Con la [delibera n. 601 del 19 dicembre 2023](#), l'**Autorità Nazionale Anticorruzione** ha aggiornato e integrato la [delibera n. 264 del 20 giugno 2023](#) riguardante la **trasparenza dei contratti pubblici**.

Il provvedimento individuava gli atti, le informazioni e i dati del ciclo di vita dei contratti pubblici, oggetto di trasparenza. L'Autorità fornisce ora ulteriori e specifici chiarimenti sulle modalità di assolvimento di tali obblighi di pubblicazione.

1.2.6 INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE DELLE STAZIONI APPALTANTI

Allo scopo di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), è effettuata l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati. Il Responsabile (R.A.S.A.) è individuato con provvedimento del Sindaco, legale rappresentante dell'Ente

1.2.7 OBIETTIVI STRATEGICI

Il programma della trasparenza tende alla realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

1. la trasparenza quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
2. piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
3. libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
4. libero e illimitato esercizio dell'accesso civico potenziato, come previsto dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati;
5. assicurare la qualità dei dati pubblicati: integrità, aggiornamento costante, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, accessibilità.

Gli obiettivi del programma sono definiti in dettaglio in collegamento con la sezione Performance del PIAO e in particolare sono formulati in collegamento con le seguenti sezioni di programmazione del PIAO e/o atti di programmazione:

- Programmazione di medio periodo (triennale)
- Piano dei fabbisogni 2026;
- Piano triennale delle azioni positive per favorire le pari opportunità;
- Programmazione triennale delle opere pubbliche 2026-2028;
- Programmazione triennale dei servizi e delle forniture 2026-2028;
- Documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028 e relativa Nota di aggiornamento;
- Bilancio unico di previsione 2026-2028; □
- Piano esecutivo di gestione 2026-2028
- Piano della performance.

Programmazione annuale

- Elenco annuale delle opere pubbliche 2026;
- Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026;

- Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione 2026;
- Articolazione annuale del Piano esecutivo di gestione 2026 – Piano degli obiettivi e relative variazioni

L'intento di fondo degli obiettivi strategici è quello di indirizzare l'azione amministrativa e i comportamenti degli addetti verso elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti dei dipendenti pubblici e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

1.2.8 SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEI SITO WEB ISTITUZIONALE

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è istituita nella home page del sito web istituzionale del Comune un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente"; essa ha sostituito la precedente sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito".

Con deliberazione n. 50/2013 del 4 luglio 2013 l'ANAC (allora CIVIT) ha approvato le Linee guida per l'aggiornamento del programma per la trasparenza e l'integrità 2014–2016. L'Allegato n. 1 (Obblighi di Pubblicazione) della deliberazione 50/2013, reca l'elenco puntuale di documenti, dati e informazioni da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Al suo interno, organizzati in sotto-sezioni, sono contenuti i seguenti dati, informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria:

- gli atti di carattere normativo e amministrativo generale
- l'organizzazione dell'ente
- i componenti degli organi di indirizzo politico
- i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza
- la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- il personale non a tempo indeterminato
- gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici
- bandi di concorso
- la valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale
- la contrattazione collettiva
- gli enti pubblici vigilati, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le partecipazioni in società di diritto privato
- i provvedimenti amministrativi
- i dati aggregati relativi all'attività amministrativa
- i controlli sulle imprese
- gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati
- l'elenco dei soggetti beneficiari
- l'uso delle risorse pubbliche

- il bilancio preventivo e consuntivo, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio nonché il monitoraggio degli obiettivi
- i beni immobili e la gestione del patrimonio
- i servizi erogati
- i tempi di pagamento dell'amministrazione
- i procedimenti amministrativi, e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati
- i pagamenti informatici
- i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
- i processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche
 - l'attività di pianificazione e governo del territorio
- le informazioni ambientali

L'Ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

I Responsabili dei Servizi garantiranno che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano quindi pubblicati:

- in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- completi nel loro contenuto, e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- con l'indicazione della loro provenienza, e previa attestazione di conformità all'originale in possesso dell'amministrazione;
- tempestivamente e comunque non oltre 3 giorni dalla loro efficacia;
- per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.

(Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine, sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio)

- in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e saranno riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Dovrà essere fornita la massima attenzione all'analisi delle critiche, dei reclami e dei suggerimenti che provengono dalla cittadinanza, dalle associazioni e dagli operatori economici del territorio, in qualsiasi forma e con qualunque modalità.

1.2.9 TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'attuazione del piano triennale della trasparenza prevede indicatori, in particolar modo, tempistici, per la completa attuazione degli obblighi di trasparenza, pubblicità e pubblicazione da riportare nel Piano della performance.

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in "Amministrazione Trasparente". Si è optato quindi per la costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dal Segretario comunale e costituito da un referente per ogni unità organizzativa, i quali riferiscono per gli aspetti relativi alla trasparenza al rispettivo Responsabile dei Servizi che, ai sensi dell'art. 43 comma 3 del d. lgs. n. 33/2013, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Il Responsabile per la trasparenza sovrintende e verifica:

- il tempestivo invio dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli uffici depositari all'ufficio preposto alla gestione del sito;
- la tempestiva pubblicazione da parte dell'ufficio preposto alla gestione del sito;
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Tempi di pubblicazione e archiviazione dei dati

I tempi di pubblicazione dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel D.Lgs. n. 33/2013, con i relativi tempi di aggiornamento indicati nell'allegato 1 della deliberazione ANAC 1310/2016. Ogni dato e documento pubblicato deve riportare la data di aggiornamento, da cui calcolare la decorrenza dei termini di pubblicazione.

Ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle more della definizione dei flussi informativi e delle procedure operative, si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto indicate, in analogia a quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, Legge n. 241/1990, in relazione al termine di conclusione del procedimento amministrativo.

Aggiornamento "tempestivo": Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 33/2013, la pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale": Se è prescritto l'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre. Aggiornamento "annuale".

In relazione agli adempimenti con cadenza "annuale", la pubblicazione avviene nel termine di trenta giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.

1.2.10 MONITORAGGIO

L'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente è attuato dal Segretario comunale, dal Gruppo di lavoro e dai Responsabili dei Servizi, con invio di segnalazioni in caso riscontrato mancato o ritardato adempimento.

Tale controllo verrà attuato:

- nell'ambito dei "controlli di regolarità amministrativa" previsti dal Regolamento sui controlli interni;

• nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
• Attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs 3/2013). Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- la qualità
- l'integrità,
- il costante aggiornamento,
- la completezza,
- la tempestività,
- la semplicità di consultazione,
- la comprensibilità,
- l'omogeneità,
- la facile accessibilità,
- la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione,
- la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la trasparenza e l'integrità verrà rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma e il rispetto degli obblighi di pubblicazione. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione dei Responsabili delle Aree ai fini della corrispondenza della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

1.2.11 INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Il sito web istituzionale dell'Amministrazione è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale è garantita un'informazione trasparente e sono promosse nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre PA.

Inoltre, l'ente per comunicare le proprie attività, diffonde in modo interattivo e più diretto informazioni sui servizi resi e le iniziative intraprese si avvale dei principali social network.

Successivamente all'approvazione del Piano, le esigenze di trasparenza rilevate dagli stakeholder e raccolte dai singoli uffici saranno segnalate costantemente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che a sua volta le segnalerà all'organo di vertice politico amministrativo affinché se ne tenga conto nella selezione dei dati da pubblicare, nell'elaborazione delle iniziative e nell'individuazione degli obiettivi strategici di trasparenza, di legalità e di lotta alla corruzione.

In particolare, per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse, si potranno organizzare da parte dell'Amministrazione incontri con i cittadini e le associazioni su vari temi di interesse pubblico e sui contenuti della programmazione dell'Ente; proseguirà l'attuazione di indagini di customer satisfaction, per l'acquisizione delle valutazioni degli utenti dei servizi pubblici erogati dall'Ente.

1.3 PROCESSI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- **Sindaco**

- **Segretario comunale**

- **Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici**

Accesso agli atti, accesso civico

Affidamenti in house

Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture

Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture

Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio

Certificazioni anagrafiche

Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

Consultazioni elettorali

Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.

Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi

Funzionamento degli organi collegiali

Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni

Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo

Gestione del contenzioso

Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico

Gestione dell'archivio corrente e di deposito

Gestione dell'archivio storico

Gestione dell'elettorato

Gestione della leva

Gestione del protocollo

Gestione del sito web

Gestione e archiviazione dei contratti pubblici

Gestione ordinaria della entrate

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

Indagini di customer satisfaction e qualità

Istruttoria delle deliberazioni

Nomina della commissione giudicatrice art. 77

Organizzazione eventi culturali ricreativi

Pratiche anagrafiche

Proposta di aggiudicazione in base all'oevp

Proposta di aggiudicazione in base al prezzo

Pubblicazione delle deliberazioni

Rilascio di documenti di identità

Rilascio di patrocini

Selezione per l'affidamento di incarichi professionali

Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani

Servizi di gestione biblioteche
Servizi di integrazione dei cittadini stranieri
Servizio di "dopo scuola"
Servizio di mensa
Servizio di trasporto scolastico
Servizi per adulti in difficoltà
Servizi per disabili
Servizi per minori e famiglie
Verifica delle offerte anomale art. 97

▪ **Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica**

Accertamenti e verifiche dei tributi locali
Adempimenti fiscali
Affidamenti in house
Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture
Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture
Concorso per l'assunzione di personale
Concorso per la progressione in carriera del personale
Contrattazione decentrata integrativa
Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi
Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni
Gestione del sito web
Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.
Gestione ordinaria delle entrate
Gestione ordinaria delle spese di bilancio
Incentivi economici al personale
Indagini di customer satisfaction e qualità
Istruttoria delle deliberazioni
Nomina della commissione giudicatrice art. 77
Proposta di aggiudicazione in base all'oevp
Proposta di aggiudicazione in base al prezzo
Relazioni sindacali (informazione, ecc.)
Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
Servizi di disaster recovery e backup
Servizi di formazione del personale dipendente
Servizi di gestione hardware e software
Stipendi del personale
Tributi locali (imu, addizionale irpef, ecc.)
Verifica delle offerte anomale art. 97

▪ **Area iii - lavori pubblici e manutenzioni**

Affidamenti in house
Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture

Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture
Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
Concessioni demaniali per tombe di famiglia
Controlli sull'uso del territorio
Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani
Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi
Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni
Gestione degli alloggi pubblici
Gestione delle isole ecologiche
Gestione delle sepolture e dei loculi
Gestione del reticolo idrico minore
Gestione del sito web
Gestione ordinaria della entrate
Gestione ordinaria delle spese di bilancio
Indagini di customer satisfaction e qualità
Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche
Istruttoria delle deliberazioni
Manutenzione degli edifici scolastici
Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente
Manutenzione dei cimiteri
Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione
Manutenzione delle aree verdi
Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche
Nomina della commissione giudicatrice art. 77
Procedimenti di esumazione ed estumulazione
Procedimento per l'insediamento di una nuova cava
Programmazione dei lavori art. 21
Programmazione di forniture e di servizi
Proposta di aggiudicazione in base all'oevp
Proposta di aggiudicazione in base al prezzo
Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente
Pulizia dei cimiteri
Pulizia delle strade e delle aree pubbliche
Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti
Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
Servizi di custodia dei cimiteri
Servizi di gestione hardware e software
Servizi di gestione impianti sportivi
Servizi di protezione civile
Servizi di pubblica illuminazione

Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche
Verifica delle offerte anomale art. 97

▪ **Area iv - urbanistica ed edilizia privata**

Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)

Affidamenti in house

Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture

Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture

Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del tulp (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)

Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi

Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni

Gestione del sito web

Gestione ordinaria delle entrate

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

Indagini di customer satisfaction e qualità

Istruttoria delle deliberazioni

Nomina della commissione giudicatrice art. 77

Permesso di costruire

Permesso di costruire convenzionato

Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica

Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale

Proposta di aggiudicazione in base all'oepr

Proposta di aggiudicazione in base al prezzo

Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa

Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale

Selezione per l'affidamento di incarichi professionali

Verifica delle offerte anomale art. 97

Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa

Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti

▪ **Area v - polizia locale**

Affidamenti in house

Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture

Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture

Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi

Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni

Gestione delle sanzioni per violazione del codice della strada

Gestione del sito web

Gestione ordinaria delle entrate

Gestione ordinaria delle spese di bilancio

Indagini di customer satisfaction e qualità
Istruttoria delle deliberazioni
Nomina della commissione giudicatrice art. 77
Proposta di aggiudicazione in base all'oepr
Proposta di aggiudicazione in base al prezzo
Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
Sicurezza ed ordine pubblico
Verifica delle offerte anomale art. 97
Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa
Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti
Vigilanza sulla circolazione e la sosta

1.5 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Allegato 1 - Schede rischi corruttivi 2026

Curtarolo

28/01/2026

INDICE

1 ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	8
1.1 CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE	9
1.2 CONCORSO PER LA PROGRESSIONE IN CARRIERA DEL PERSONALE	10
1.3 CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA	11
1.4 GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE: PERMESSI, FERIE, ECC.	12
1.5 INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE	13
1.6 RELAZIONI SINDACALI (INFORMAZIONE, ECC.)	14
1.7 SERVIZI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	15
2 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	16
2.1 GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALAZIONE E RECLAMO	17
2.2 GESTIONE DEL CONTENZIOSO	18
3 ALTRI SERVIZI	19
3.1 ACCESSO AGLI ATTI, ACCESSO CIVICO	20
3.2 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI	21
3.3 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI	22
3.4 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI	23
3.5 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI	24
3.6 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI	25
3.7 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI	26
3.8 GESTIONE DEL PROTOCOLLO	27
3.9 GESTIONE DELL'ARCHIVIO CORRENTE E DI DEPOSITO	28
3.10 GESTIONE DELL'ARCHIVIO STORICO	29
3.11 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION E QUALITÀ	30
3.12 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION E QUALITÀ	31
3.13 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION E QUALITÀ	32
3.14 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION E QUALITÀ	33
3.15 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION E QUALITÀ	34
3.16 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI	35
3.17 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI	36

3.18 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI	37
3.19 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI	38
3.20 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI	39
3.21 ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI RICREATIVI	40
3.22 PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI	41
4 CONTRATTI PUBBLICI	42
4.1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	43
4.2 AFFIDAMENTI IN HOUSE	44
4.3 AFFIDAMENTI IN HOUSE	45
4.4 AFFIDAMENTI IN HOUSE	46
4.5 AFFIDAMENTI IN HOUSE	47
4.6 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE	48
4.7 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE	49
4.8 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE	50
4.9 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE	51
4.10 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE	52
4.11 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE	53
4.12 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE	54
4.13 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE	55
4.14 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE	56
4.15 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE	57
4.16 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	58
4.17 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	59
4.18 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	60
4.19 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	61
4.20 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	62
4.21 GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI	63
4.22 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ART. 77	64
4.23 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ART. 77	65
4.24 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ART. 77	66

4.25 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ART. 77	67
4.26 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ART. 77	68
4.27 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI ART. 21	69
4.28 PROGRAMMAZIONE DI FORNITURE E DI SERVIZI	70
4.29 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO	71
4.30 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO	72
4.31 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO	73
4.32 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO	74
4.33 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO	75
4.34 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV	76
4.35 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV	77
4.36 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV	78
4.37 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV	79
4.38 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV	80
4.39 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI	81
4.40 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI	82
4.41 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI	83
4.42 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI	84
4.43 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI	85
4.44 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97	86
4.45 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97	87
4.46 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97	88
4.47 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97	89
4.48 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97	90
5 CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	91
5.1 ACCERTAMENTI E CONTROLLI SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA (ABUSI)	92
5.2 ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI	93
5.3 CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO	94
5.4 CONTROLLI SULL'ABBANDONO DI RIFIUTI URBANI	95
5.5 VIGILANZA E VERIFICHE SU MERCATI ED AMBULANTI	96
5.6 VIGILANZA E VERIFICHE SU MERCATI ED AMBULANTI	97
5.7 VIGILANZA E VERIFICHE SULLE ATTIVITÀ COMMERCIALI IN SEDE FISSA	98
5.8 VIGILANZA E VERIFICHE SULLE ATTIVITÀ COMMERCIALI IN SEDE FISSA	99
5.9 VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA	100

6 GESTIONE DEI RIFIUTI	101
6.1 GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE	102
6.2 PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE	103
6.3 PULIZIA DEI CIMITERI	104
6.4 PULIZIA DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE	105
6.5 RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI	106
7 GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	107
7.1 ADEMPIMENTI FISCALI	108
7.2 GESTIONE DEL SITO WEB	109
7.3 GESTIONE DEL SITO WEB	110
7.4 GESTIONE DEL SITO WEB	111
7.5 GESTIONE DEL SITO WEB	112
7.6 GESTIONE DEL SITO WEB	113
7.7 GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA	114
7.8 GESTIONE ORDINARIA DELLA ENTRATE	115
7.9 GESTIONE ORDINARIA DELLA ENTRATE	116
7.10 GESTIONE ORDINARIA DELLA ENTRATE	117
7.11 GESTIONE ORDINARIA DELLA ENTRATE	118
7.12 GESTIONE ORDINARIA DELLA ENTRATE	119
7.13 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	120
7.14 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	121
7.15 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	122
7.16 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	123
7.17 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	124
7.18 INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE SEGNALETICA, ORIZZONTALE E VERTICALE, SU STRADE E AREE PUBBLICHE	125
7.19 MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	126
7.20 MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE	127
7.21 MANUTENZIONE DEI CIMITERI	128
7.22 MANUTENZIONE DELLA RETE E DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	129
7.23 MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI	130
7.24 MANUTENZIONE DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE	131
7.25 SERVIZI DI CUSTODIA DEI CIMITERI	132
7.26 SERVIZI DI DISASTER RECOVERY E BACKUP	133

Curtarolo

7.27 SERVIZI DI GESTIONE BIBLIOTECHE	134
7.28 SERVIZI DI GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE	135
7.29 SERVIZI DI GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE	136
7.30 SERVIZI DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	137
7.31 SERVIZI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	138
7.32 SERVIZIO DI RIMOZIONE DELLA NEVE E DEL GHIACCIO SU STRADE E AREE PUBBLICHE	139
7.33 STIPENDI DEL PERSONALE	140
7.34 TRIBUTI LOCALI (IMU, ADDIZIONALE IRPEF, ECC.)	141
8 GOVERNO DEL TERRITORIO	142
8.1 GESTIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE	143
8.2 PERMESSO DI COSTRUIRE	144
8.3 PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	145
8.4 PERMESSO DI COSTRUIRE IN AREE ASSOGGETTATE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	146
8.5 PROCEDIMENTO PER L'INSEDIAMENTO DI UNA NUOVA CAVA	148
8.6 SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	149
8.7 SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO	150
9 INCARICHI E NOMINE	151
9.1 DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PRESSO ENTI, SOCIETÀ, FONDAZIONI.	152
10 PIANIFICAZIONE URBANISTICA	153
10.1 PROCEDIMENTO URBANISTICO PER L'INSEDIAMENTO DI UN CENTRO COMMERCIALE	154
10.2 PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA	155
10.3 PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE	156
11 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	157
11.1 ATTI DI NASCITA, MORTE, CITTADINANZA E MATRIMONIO	158
11.2 AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO	159
11.3 AUTORIZZAZIONI EX ARTT. 68 E 69 DEL TULPS (SPETTACOLI, INTRATTENIMENTI, ECC.)	160
11.4 CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE	161
11.5 CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, ECC.	162
11.6 CONCESSIONI DEMANIALI PER TOMBE DI FAMIGLIA	163

Curtarolo

11.7 CONSULTAZIONI ELETTORALI	164
11.8 GESTIONE DEGLI ALLOGGI PUBBLICI	165
11.9 GESTIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO E DEL SOSTEGNO SCOLASTICO	166
11.10 GESTIONE DELL'ELETTORATO	167
11.11 GESTIONE DELLA LEVA	168
11.12 GESTIONE DELLE SEPOLTURE E DEI LOCULI	169
11.13 PRATICHE ANAGRAFICHE	170
11.14 PROCEDIMENTI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE	171
11.15 RILASCIO DI DOCUMENTI DI IDENTITÀ	172
11.16 RILASCIO DI PATROCINI	173
11.17 SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI PER ANZIANI	174
11.18 SERVIZI DI INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI	175
11.19 SERVIZI PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ	176
11.20 SERVIZI PER DISABILI	177
11.21 SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	178
11.22 SERVIZIO DI "DOPO SCUOLA"	179
11.23 SERVIZIO DI MENSA	180
11.24 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	181

1 ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

1.1 CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Acquisizione e gestione del personale		Concorso per l'assunzione di personale			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Alta	Alta	Alta	Alta
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

1.2 CONCORSO PER LA PROGRESSIONE IN CARRIERA DEL PERSONALE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Acquisizione e gestione del personale		Concorso per la progressione in carriera del personale			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

1.3 CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Acquisizione e gestione del personale		Contrattazione decentrata integrativa			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Nulla	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Alta	Bassa
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

1.4 GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE: PERMESSI, FERIE, ECC.

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Acquisizione e gestione del personale		Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Nulla	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Alta	Bassa
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

1.5 INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Acquisizione e gestione del personale		Incentivi economici al personale			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

1.6 RELAZIONI SINDACALI (INFORMAZIONE, ECC.)

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Acquisizione e gestione del personale		Relazioni sindacali (informazione, ecc.)			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Nulla	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Alta	Bassa
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

1.7 SERVIZI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Acquisizione e gestione del personale		Servizi di formazione del personale dipendente			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						

2 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

2.1 GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALAZIONE E RECLAMO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Affari legali e contenzioso		Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						

2.2 GESTIONE DEL CONTENZIOSO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Affari legali e contenzioso		Gestione del contenzioso			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3 ALTRI SERVIZI

3.1 ACCESSO AGLI ATTI, ACCESSO CIVICO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Accesso agli atti, accesso civico			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
Controllo e gestione dell'evasione dell'accesso agli atti nelle tempistiche previste						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Data Attuazione	Data Controllo	Esito		Motivazione		
31/12/2026						

3.2 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						

3.3 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

3.4 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

3.5 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

3.6 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Bassa	Media	Bassa	Bassa
Valutazione qualitativa:						
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Inosservanza delle regole procedurali • Ingiustificata dilatazione dei tempi 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa responsabilizzazione interna • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Definizione E Promozione Dell'etica E Di Standard Di Comportamento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.7 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Funzionamento degli organi collegiali			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.8 GESTIONE DEL PROTOCOLLO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Gestione del protocollo			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Ingiustificata dilatazione dei tempi 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.9 GESTIONE DELL'ARCHIVIO CORRENTE E DI DEPOSITO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Gestione dell'archivio corrente e di deposito			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme procedurali, anche interne 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.10 GESTIONE DELL'ARCHIVIO STORICO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Gestione dell'archivio storico			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme procedurali, anche interne 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.11 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION E QUALITÀ

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Indagini di customer satisfaction e qualità			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.12 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION E QUALITÀ

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Indagini di customer satisfaction e qualità			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.13 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION E QUALITÀ

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Indagini di customer satisfaction e qualità			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.14 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION E QUALITÀ

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Indagini di customer satisfaction e qualità			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.15 INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION E QUALITÀ

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Indagini di customer satisfaction e qualità			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
Valutazione qualitativa:						
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> Ritardata pubblicazione 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Manca di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Definizione E Promozione Dell'etica E Di Standard Di Comportamento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Annuale

3.16 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Istruttoria delle deliberazioni			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.17 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Istruttoria delle deliberazioni			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
misure di trasparenza						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						

3.18 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Istruttoria delle deliberazioni			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.19 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Istruttoria delle deliberazioni			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.20 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Istruttoria delle deliberazioni			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
Valutazione qualitativa:						
Rischi:						
Fattori Abilitanti:						
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Definizione E Promozione Dell'etica E Di Standard Di Comportamento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.21 ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI RICREATIVI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Organizzazione eventi culturali ricreativi			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Alta	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

3.22 PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Altri servizi		Pubblicazione delle deliberazioni			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4 CONTRATTI PUBBLICI

4.1 AFFIDAMENTI IN HOUSE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamenti in house			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.2 AFFIDAMENTI IN HOUSE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamenti in house			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio"						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	

4.3 AFFIDAMENTI IN HOUSE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamenti in house			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.4 AFFIDAMENTI IN HOUSE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamenti in house			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.5 AFFIDAMENTI IN HOUSE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamenti in house			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Bassa	Media	Media	Media	Media
Valutazione qualitativa:						
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento ripetuto al medesimo soggetto • Discrezionalità dell'azione amministrativa legata alla valutazione del pubblico interesse 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Definizione E Promozione Dell'etica E Di Standard Di Comportamento						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			
Misure Di Gestione Del Conflitto Di Interessi						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			
Misure Di Formazione						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			

4.6 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" / mancata rotazione 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
<p>è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici</p>						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Controllo						
<p>l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.</p>						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Formazione						
<p>al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;</p>						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Rotazione						
<p>è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.</p>						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	

4.7 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" / mancata rotazione 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.8 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" / mancata rotazione 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		

4.9 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" / mancata rotazione 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.10 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Bassa	Media	Media	Media	Media
Valutazione qualitativa:						
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento ripetuto al medesimo soggetto • Discrezionalità dell'azione amministrativa legata alla valutazione del pubblico interesse • Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolare gli esiti di una gara 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Gestione Del Conflitto Di Interessi						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Formazione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Definizione E Promozione Dell'etica E Di Standard Di Comportamento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

4.11 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.12 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.13 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	

4.14 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		

4.15 AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Bassa	Media	Media	Media	Media
Valutazione qualitativa:						
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti • Affidamento ripetuto al medesimo soggetto 				
Fattori Abilitanti:						
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Definizione E Promozione Dell'etica E Di Standard Di Comportamento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.16 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	

4.17 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	

4.18 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	

4.19 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.20 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Bassa	Media	Media	Media	Media
Valutazione qualitativa:						
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Definizione E Promozione Dell'etica E Di Standard Di Comportamento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Gestione Del Conflitto Di Interessi						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

4.21 GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Gestione e archiviazione dei contratti pubblici			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:						
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						

4.22 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ART. 77

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Nomina della commissione giudicatrice art. 77			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

4.23 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ART. 77

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Nomina della commissione giudicatrice art. 77			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

4.24 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ART. 77

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Nomina della commissione giudicatrice art. 77			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	

4.25 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ART. 77

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Nomina della commissione giudicatrice art. 77			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.26 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ART. 77

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Nomina della commissione giudicatrice art. 77			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla
Valutazione qualitativa:						
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Componente della commissione di gara colluso con concorrente • Affidamento ripetuto al medesimo soggetto 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Inadeguata diffusione della cultura della legalità 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Definizione E Promozione Dell'etica E Di Standard Di Comportamento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Formazione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

4.27 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI ART. 21

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Programmazione dei lavori art. 21			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Alta	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.28 PROGRAMMAZIONE DI FORNITURE E DI SERVIZI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Programmazione di forniture e di servizi			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Alta	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.29 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Proposta di aggiudicazione in base al prezzo			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	

4.30 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Proposta di aggiudicazione in base al prezzo			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
<p>è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici</p>						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Misura Di Controllo Specifica						
<p>l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.</p>						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	

4.31 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Proposta di aggiudicazione in base al prezzo			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.32 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Proposta di aggiudicazione in base al prezzo			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.33 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Proposta di aggiudicazione in base al prezzo			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Media	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.34 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Proposta di aggiudicazione in base all'oevp			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

4.35 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Proposta di aggiudicazione in base all'oevp			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.36 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Proposta di aggiudicazione in base all'oevp			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
<p>è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici</p>						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
<p>l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.</p>						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.37 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Proposta di aggiudicazione in base all'oevp			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	

4.38 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Proposta di aggiudicazione in base all'oevp			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Media	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.39 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Selezione per l'affidamento di incarichi professionali			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.40 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Selezione per l'affidamento di incarichi professionali			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

4.41 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Selezione per l'affidamento di incarichi professionali			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	

4.42 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Selezione per l'affidamento di incarichi professionali			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			

4.43 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Selezione per l'affidamento di incarichi professionali			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Media	Alta	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.44 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Verifica delle offerte anomale art. 97			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Data Attuazione	Data Controllo	Esito			Motivazione	
31/12/2026						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Data Attuazione	Data Controllo	Esito			Motivazione	
31/12/2026						

4.45 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Verifica delle offerte anomale art. 97			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

4.46 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Verifica delle offerte anomale art. 97			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		

4.47 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Verifica delle offerte anomale art. 97			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	

4.48 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 97

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Contratti pubblici		Verifica delle offerte anomale art. 97			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	

5 CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

5.1 ACCERTAMENTI E CONTROLLI SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA (ABUSI)

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • omessa verifica per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

5.2 ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Accertamenti e verifiche dei tributi locali			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • omessa verifica per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

5.3 CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Controlli sull'uso del territorio			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • omessa verifica per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		

5.4 CONTROLLI SULL'ABBANDONO DI RIFIUTI URBANI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • omessa verifica per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						

5.5 VIGILANZA E VERIFICHE SU MERCATI ED AMBULANTI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • omessa verifica per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

5.6 VIGILANZA E VERIFICHE SU MERCATI ED AMBULANTI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • omessa verifica per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		

5.7 VIGILANZA E VERIFICHE SULLE ATTIVITÀ COMMERCIALI IN SEDE FISSA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • omessa verifica per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

5.8 VIGILANZA E VERIFICHE SULLE ATTIVITÀ COMMERCIALI IN SEDE FISSA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • omessa verifica per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

5.9 VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo		Entità organizzativa		
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		Vigilanza sulla circolazione e la sosta		Area v - polizia locale		
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • omessa verifica per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

6 GESTIONE DEI RIFIUTI

6.1 GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione dei rifiuti		Gestione delle isole ecologiche			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			
Data Attuazione	Data Controllo	Esito	Motivazione			
31/12/2026						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			
Data Attuazione	Data Controllo	Esito	Motivazione			
31/12/2026						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			
Data Attuazione	Data Controllo	Esito	Motivazione			
31/12/2026						

6.2 PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione dei rifiuti		Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

6.3 PULIZIA DEI CIMITERI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione dei rifiuti		Pulizia dei cimiteri			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo						
preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

6.4 PULIZIA DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione dei rifiuti		Pulizia delle strade e delle aree pubbliche			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

6.5 RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione dei rifiuti		Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Rotazione						
: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica;						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT		Tempistica	Contestuale		

7 GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

7.1 ADEMPIMENTI FISCALI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Adempimenti fiscali			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.2 GESTIONE DEL SITO WEB

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione del sito web			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Media	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.3 GESTIONE DEL SITO WEB

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione del sito web			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Media	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.4 GESTIONE DEL SITO WEB

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione del sito web			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.5 GESTIONE DEL SITO WEB

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione del sito web			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.6 GESTIONE DEL SITO WEB

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione del sito web			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.7 GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione delle sanzioni per violazione del codice della strada			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Media	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.8 GESTIONE ORDINARIA DELLA ENTRATE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione ordinaria della entrate			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.9 GESTIONE ORDINARIA DELLA ENTRATE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione ordinaria della entrate			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.10 GESTIONE ORDINARIA DELLA ENTRATE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione ordinaria della entrate			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.11 GESTIONE ORDINARIA DELLA ENTRATE

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione ordinaria della entrate			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.12 GESTIONE ORDINARIA DELLA ENTRATE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione ordinaria della entrate			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.13 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione ordinaria delle spese di bilancio			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di trasparenza Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.14 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione ordinaria delle spese di bilancio			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	

7.15 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione ordinaria delle spese di bilancio			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			
Data Attuazione	Data Controllo	Esito	Motivazione			
31/12/2026						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			
Data Attuazione	Data Controllo	Esito	Motivazione			
31/12/2026						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica	Contestuale			
Data Attuazione	Data Controllo	Esito	Motivazione			
31/12/2026						

7.16 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione ordinaria delle spese di bilancio			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.17 GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Gestione ordinaria delle spese di bilancio			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.18 INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE SEGNALETICA, ORIZZONTALE E VERTICALE, SU STRADE E AREE PUBBLICHE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.19 MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Manutenzione degli edifici scolastici			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.20 MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.21 MANUTENZIONE DEI CIMITERI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Manutenzione dei cimiteri			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.22 MANUTENZIONE DELLA RETE E DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.23 MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Manutenzione delle aree verdi			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.24 MANUTENZIONE DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.25 SERVIZI DI CUSTODIA DEI CIMITERI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Servizi di custodia dei cimiteri			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.26 SERVIZI DI DISASTER RECOVERY E BACKUP

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Servizi di disaster recovery e backup			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.27 SERVIZI DI GESTIONE BIBLIOTECHE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Servizi di gestione biblioteche			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.28 SERVIZI DI GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Servizi di gestione hardware e software			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.29 SERVIZI DI GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Servizi di gestione hardware e software			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.30 SERVIZI DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Servizi di gestione impianti sportivi			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT			Tempistica	Contestuale	
Data Attuazione	Data Controllo	Esito			Motivazione	
31/12/2026						

7.31 SERVIZI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Servizi di pubblica illuminazione			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Data Attuazione	Data Controllo	Esito			Motivazione	
31/12/2026						

7.32 SERVIZIO DI RIMOZIONE DELLA NEVE E DEL GHIACCIO SU STRADE E AREE PUBBLICHE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.33 STIPENDI DEL PERSONALE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Stipendi del personale			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

7.34 TRIBUTI LOCALI (IMU, ADDIZIONALE IRPEF, ECC.)

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		Tributi locali (imu, addizionale irpef, ecc.)			Area ii - servizi finanziari tributi, risorse umane, informatica	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

8 GOVERNO DEL TERRITORIO

8.1 GESTIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Governo del territorio		Gestione del reticolo idrico minore			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

8.2 PERMESSO DI COSTRUIRE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Governo del territorio		Permesso di costruire			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

8.3 PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Governo del territorio		Permesso di costruire convenzionato			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

8.4 PERMESSO DI COSTRUIRE IN AREE ASSOGGETTATE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Governo del territorio		Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta
Valutazione qualitativa:		L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica;						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						

Curtarolo

31/12/2026			
------------	--	--	--

8.5 PROCEDIMENTO PER L'INSEDIAMENTO DI UNA NUOVA CAVA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Governo del territorio		Procedimento per l'insediamento di una nuova cava			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	

8.6 SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Governo del territorio		Servizi di protezione civile			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

8.7 SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Governo del territorio		Sicurezza ed ordine pubblico			Area v - polizia locale	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

9 INCARICHI E NOMINE

9.1 DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PRESSO ENTI, SOCIETÀ, FONDAZIONI.

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Incarichi e nomine		Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di trasparenza Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
L'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						

10 PIANIFICAZIONE URBANISTICA

10.1 PROCEDIMENTO URBANISTICO PER L'INSEDIAMENTO DI UN CENTRO COMMERCIALE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Pianificazione urbanistica		Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	

10.2 PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Pianificazione urbanistica		Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Alta	Bassa	Alta	Bassa	Media
Valutazione qualitativa:		La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

10.3 PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Pianificazione urbanistica		Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Alta	Bassa	Alta	Bassa	Media
Valutazione qualitativa:		La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misura Di Controllo Specifica						
l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						
Misure Di Trasparenza						
è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Rotazione						
è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Data Attuazione		Data Controllo		Esito		Motivazione
31/12/2026						

11 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO

11.1 ATTI DI NASCITA, MORTE, CITTADINANZA E MATRIMONIO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di trasparenza Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.2 AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.3 AUTORIZZAZIONI EX ARTT. 68 E 69 DEL TULPS (SPETTACOLI, INTRATTENIMENTI, ECC.)

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del tulps (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)			Area iv - urbanistica ed edilizia privata	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di trasparenza Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.4 CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Certificazioni anagrafiche			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.5 CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, ECC.

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

11.6 CONCESSIONI DEMANIALI PER TOMBE DI FAMIGLIA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Concessioni demaniali per tombe di famiglia			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.7 CONSULTAZIONI ELETTORALI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Consultazioni elettorali			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.8 GESTIONE DEGLI ALLOGGI PUBBLICI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Gestione degli alloggi pubblici			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di trasparenza Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT	Tempistica		Contestuale	

11.9 GESTIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO E DEL SOSTEGNO SCOLASTICO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.10 GESTIONE DELL'ELETTORATO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Gestione dell'elettorato			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.11 GESTIONE DELLA LEVA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Gestione della leva			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.12 GESTIONE DELLE SEPOLTURE E DEI LOCULI

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Gestione delle sepolture e dei loculi			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Data Attuazione	Data Controllo	Esito			Motivazione	
31/12/2026						

11.13 PRATICHE ANAGRAFICHE

PROCESSI ANTICORRUPTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Pratiche anagrafiche			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.14 PROCEDIMENTI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Procedimenti di esumazione ed estumulazione			Area iii - lavori pubblici e manutenzioni	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.15 RILASCIO DI DOCUMENTI DI IDENTITÀ

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Rilascio di documenti di identità			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione					
Responsabile	RPCT	Tempistica			Contestuale	
Data Attuazione	Data Controllo	Esito			Motivazione	
31/12/2026						

11.16 RILASCIO DI PATROCINI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Rilascio di patrocini			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Bassa	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme per interesse di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.17 SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI PER ANZIANI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.18 SERVIZI DI INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Servizi di integrazione dei cittadini stranieri			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.19 SERVIZI PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Servizi per adulti in difficoltà			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.20 SERVIZI PER DISABILI

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Servizi per disabili			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.21 SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Servizi per minori e famiglie			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media
Valutazione qualitativa:		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Controllo						
l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Formazione						
al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale
Misure Di Trasparenza						
è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.22 SERVIZIO DI "DOPO SCUOLA"

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Servizio di "dopo scuola"			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.23 SERVIZIO DI MENSA

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Servizio di mensa			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di trasparenza • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

11.24 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

PROCESSI ANTICORRUTTIVI						
Area		Processo			Entità organizzativa	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		Servizio di trasporto scolastico			Area i - servizi amministrativi, alla persona, demografici	
Attività						
VALUTAZIONE DEL RISCHIO						
Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media
Valutazione qualitativa:		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).				
Rischi:		<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte 				
Fattori Abilitanti:		<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli) • Mancanza di trasparenza 				
MISURE DI PREVENZIONE						
Misure Di Trasparenza						
si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".						
Obiettivo		Creazione di contesto non favorevole alla corruzione				
Responsabile		RPCT		Tempistica		Contestuale

Allegato 2 - Obblighi di Trasparenza 2026

Curtarolo

28/01/2026

INDICE

1 DISPOSIZIONI GENERALI	5
1.1 PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	6
1.2 ATTI GENERALI	7
1.3 ONERI INFORMATIVI PER CITTADINI E IMPRESE	9
2 ORGANIZZAZIONE	10
2.1 TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO	11
2.2 SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI	16
2.3 ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	17
2.4 TELEFONO E POSTA ELETTRONICA	18
3 CONSULENTI E COLLABORATORI	19
3.1 TITOLARI DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA	20
4 PERSONALE	22
4.1 TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI AMMINISTRATIVI DI VERTICE	23
4.2 TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI (DIRIGENTI NON GENERALI)	26
4.3 DIRIGENTI CESSATI	30
4.4 SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI	33
4.5 POSIZIONI ORGANIZZATIVE	34
4.6 DOTAZIONE ORGANICA	35
4.7 PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO	36
4.8 TASSI DI ASSENZA	37
4.9 INCARICHI CONFERITI E AUTORIZZATI AI DIPENDENTI (DIRIGENTI E NON DIRIGENTI)	38
4.10 CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	39
4.11 CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	40
4.12 OIV	41
5 BANDI DI CONCORSO	42
5.1	43
6 PERFORMANCE	44
6.1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	45
6.2 PIANO DELLA PERFORMANCE	46
6.3 RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	47
6.4 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PREMI	48
6.5 DATI RELATIVI AI PREMI	49
7 ENTI CONTROLLATI	50
7.1 ENTI PUBBLICI VIGILATI	51

7.2 SOCIETÀ PARTECIPATE	55
7.3 ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI	59
7.4 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	63
8 ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	64
8.1 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO	65
8.2 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E ACQUISIZIONE D'UFFICIO DEI DATI	69
9 PROVVEDIMENTI	70
9.1 PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO	71
9.2 PROVVEDIMENTI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI	72
10 BANDI DI GARA E CONTRATTI	73
10.1 ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE	74
10.2 PUBBLICAZIONE	76
10.3 AFFIDAMENTO	77
10.4 ESECUTIVITÀ	78
10.5 SPONSORIZZAZIONI	79
10.6 PROCEDURE DI SOMMA URGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE	80
10.7 FINANZA DI PROGETTO	81
11 SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	82
11.1 CRITERI E MODALITÀ	83
11.2 ATTI DI CONCESSIONE	84
12 BILANCI	87
12.1 BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO	88
12.2 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	90
13 BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	91
13.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE	92
13.2 CANONI DI LOCAZIONE O AFFITTO	93
14 CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	94
14.1 ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, NUCLEI DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE	95
14.2 ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	97
14.3 CORTE DEI CONTI	98
15 SERVIZI EROGATI	99
15.1 CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITÀ	100
15.2 CLASS ACTION	101
15.3 COSTI CONTABILIZZATI	102
15.4 SERVIZI IN RETE	103
16 PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	104

Curtarolo	
16.1 DATI SUI PAGAMENTI	105
16.2 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	106
16.3 IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	107
17 OPERE PUBBLICHE	108
17.1 ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	109
17.2 TEMPI COSTI E INDICATORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	110
18 PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO	111
18.1	112
19 INFORMAZIONI AMBIENTALI	113
19.1	114
20 INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA	117
20.1	118
21 ALTRI CONTENUTI	119
21.1 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	120
21.2 ACCESSO CIVICO	122
21.3 ACCESSIBILITÀ E CATALOGO DEI DATI, METADATI E BANCHE DATI	124
21.4 DATI ULTERIORI	126

1 DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

1.1.1 PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

DATI GENERALI			
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)			
Riferimento normativo	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 come modificato dall'art. 10 del d.lgs 97/2016.		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Dati	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/01/2027			

1.2 ATTI GENERALI

1.2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI SU ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ

DATI GENERALI			
Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni			
Riferimento normativo	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

1.2.2 ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI

DATI GENERALI			
Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse			
Riferimento normativo	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

1.2.3 DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE

DATI GENERALI			
Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza			
Riferimento normativo	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Dati	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

1.2.4 STATUTI E LEGGI REGIONALI

DATI GENERALI			
Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione			
Riferimento normativo	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

1.2.5 CODICE DISCIPLINARE E CODICE DI CONDOTTA

DATI GENERALI			
Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento			
Riferimento normativo	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

1.3 ONERI INFORMATIVI PER CITTADINI E IMPRESE

1.3.1 SCADENZARIO OBBLIGHI AMMINISTRATIVI

DATI GENERALI			
Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013			
Riferimento normativo	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

2 ORGANIZZAZIONE

2.1 TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO

2.1.1 TITOLARI DI INCARICHI POLITICI DI CUI ALL'ART. 14, CO. 1, DEL DLGS N. 33/2013 (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze			
Riferimento normativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Curriculum vitae			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013

Curtarolo

Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

2.1.2 TITOLARI DI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO DI CUI ALL'ART. 14, CO. 1-BIS, DEL DLGS N. 33/2013

DATI GENERALI			
Curriculum vitae			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

2.1.3 CESSATI DALL'INCARICO (DOCUMENTAZIONE DA PUBBLICARE SUL SITO WEB)

DATI GENERALI			
Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Curriculum vitae			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013
Aggiornamento	Nessuno

Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
---------------	--	--	--

1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)

Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

2.2 SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

2.2.1 SANZIONI PER MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO

DATI GENERALI			
Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica			
Riferimento normativo	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

2.3 ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI

2.3.1 ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI

DATI GENERALI			
Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici			
Riferimento normativo	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

2.3.2 ORGANIGRAMMA (DA PUBBLICARE SOTTO FORMA DI ORGANIGRAMMA, IN MODO TALE CHE A CIASCUN UFFICIO SIA ASSEGNATO UN LINK AD UNA PAGINA CONTENENTE TUTTE LE INFORMAZIONI PREVISTE DALLA NORMA)

DATI GENERALI			
Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche			
Riferimento normativo	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici			
Riferimento normativo	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

2.4 TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

2.4.1 TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

DATI GENERALI			
Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali			
Riferimento normativo	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

3 CONSULENTI E COLLABORATORI

3.1 TITOLARI DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA

3.1.1 CONSULENTI E COLLABORATORI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato			
Riferimento normativo	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 ed Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo			
Riferimento normativo	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 ed Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali			
Riferimento normativo	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 ed Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
---------------	--	--	--

Curtarolo

Per ciascun titolare di incarico: 3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato

Riferimento normativo	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 ed Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)			
Riferimento normativo	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse			
Riferimento normativo	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4 PERSONALE

4.1 TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

4.1.1 INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
29/03/2026			
30/03/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
---------------	--	--	--

Per ciascun titolare di incarico: Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione

Curtarolo

31/12/2026			
------------	--	--	--

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.2 TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI (DIRIGENTI NON GENERALI)

4.2.1 INCARICHI DIRIGENZIALI, A QUALSIASI TITOLO CONFERITI, IVI INCLUSI QUELLI CONFERITI DISCREZIONALMENTE DALL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO SENZA PROCEDURE PUBBLICHE DI SELEZIONE E TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DIRIGENZIALI (DA PUBBLICARE IN TABELLE CHE DISTINGUANO LE SEGUENTI SITUAZIONI: DIRIGENTI, DIRIGENTI INDIVIDUATI DISCREZIONALMENTE, TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DIRIGENZIALI)

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		

CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Per ciascun titolare di incarico: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	
Riferimento normativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013
Aggiornamento	Tempestivo

Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun titolare di incarico: Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.2.2 ELENCO POSIZIONI DIRIGENZIALI DISCREZIONALI

DATI GENERALI			
Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione			
Riferimento normativo	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.2.3 POSTI DI FUNZIONE DISPONIBILI

DATI GENERALI			
Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta			
Riferimento normativo	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.2.4 RUOLO DIRIGENTI

DATI GENERALI			
Ruolo dei dirigenti			
Riferimento normativo	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.3 DIRIGENTI CESSATI

4.3.1 DIRIGENTI CESSATI DAL RAPPORTO DI LAVORO (DOCUMENTAZIONE DA PUBBLICARE SUL SITO WEB)

DATI GENERALI			
Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Curriculum vitae			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013
Aggiornamento	Nessuno

Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		
Aggiornamento	Nessuno		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.4 SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

4.4.1 SANZIONI PER MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DEI TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI

DATI GENERALI			
Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica			
Riferimento normativo	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.5 POSIZIONI ORGANIZZATIVE

4.5.1 POSIZIONI ORGANIZZATIVE

DATI GENERALI			
Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo			
Riferimento normativo	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.6 DOTAZIONE ORGANICA

4.6.1 CONTO ANNUALE DEL PERSONALE

DATI GENERALI			
Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico			
Riferimento normativo	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.6.2 COSTO PERSONALE TEMPO INDETERMINATO

DATI GENERALI			
Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico			
Riferimento normativo	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.7 PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO

4.7.1 PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico			
Riferimento normativo	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.7.2 COSTO DEL PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico			
Riferimento normativo	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Trimestrale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/03/2026			
30/06/2026			
30/09/2026			
31/12/2026			

4.8 TASSI DI ASSENZA

4.8.1 TASSI DI ASSENZA TRIMESTRALI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale			
Riferimento normativo	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Trimestrale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/03/2026			
30/06/2026			
30/09/2026			
31/12/2026			

4.9 INCARICHI CONFERITI E AUTORIZZATI AI DIPENDENTI (DIRIGENTI E NON DIRIGENTI)

4.9.1 INCARICHI CONFERITI E AUTORIZZATI AI DIPENDENTI (DIRIGENTI E NON DIRIGENTI) (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico			
Riferimento normativo	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.10 CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

4.10.1 CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

DATI GENERALI			
Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche			
Riferimento normativo	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.11 CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

4.11.1 CONTRATTI INTEGRATIVI

DATI GENERALI			
Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)			
Riferimento normativo	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.11.2 COSTI CONTRATTI INTEGRATIVI

DATI GENERALI			
Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica			
Riferimento normativo	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

4.12 OIV

4.12.1 OIV (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Nominativi			
Riferimento normativo	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Curricula			
Riferimento normativo	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	OIV		
Riferimento Dati	OIV		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Compensi			
Riferimento normativo	Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

5 BANDI DI CONCORSO

5.1

5.1.1 BANDI DI CONCORSO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte			
Riferimento normativo	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

6 PERFORMANCE

6.1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

6.1.1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

DATI GENERALI			
Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009 come modificato dal D.Lgs 74/2017)			
Riferimento normativo	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

6.2 PIANO DELLA PERFORMANCE

6.2.1 PIANO DELLA PERFORMANCE/PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

DATI GENERALI			
Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009 come modificato dal D.Lgs 74/2017) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)			
Riferimento normativo	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/01/2027			

6.3 RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.3.1 RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

DATI GENERALI			
Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009 come modificato dall D.Lgs 74/2017)			
Riferimento normativo	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
30/06/2026			

6.4 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PREMI

6.4.1 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PREMI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Ammontare dei premi effettivamente distribuiti			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

6.5 DATI RELATIVI AI PREMI

6.5.1 DATI RELATIVI AI PREMI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

7 ENTI CONTROLLATI

7.1 ENTI PUBBLICI VIGILATI

7.1.1 ENTI PUBBLICI VIGILATI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Per ciascuno degli enti: 3) durata dell'impegno	
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013
Aggiornamento	Annuale

Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Per ciascuno degli enti: Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	
Riferimento normativo	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013
Aggiornamento	Annuale
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto
Riferimento Dati	Istruttore
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.

Curtarolo

CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

7.2 SOCIETÀ PARTECIPATE

7.2.1 DATI SOCIETÀ PARTECIPATE (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna delle società: 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Per ciascuna delle società: 3) durata dell'impegno	
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013

Curtarolo

Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna delle società: 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna delle società: 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna delle società: 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna delle società: 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna delle società: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna delle società: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna delle società: Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			

Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

7.2.2 PROVVEDIMENTI

DATI GENERALI			
Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013 come modificato dall'Art.21 del d.Lgs 97/2016.		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate			
Riferimento normativo	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento			
Riferimento normativo	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

7.3 ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI

7.3.1 ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Per ciascuno degli enti: 3) durata dell'impegno	
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013
Aggiornamento	Annuale

Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)			
Riferimento normativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuno degli enti: Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			

Curtarolo

Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

7.4 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

7.4.1 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

DATI GENERALI			
Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati			
Riferimento normativo	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

8 ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI

8.1 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO

8.1.1 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna tipologia di procedimento: 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna tipologia di procedimento: 3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Per ciascuna tipologia di procedimento: 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013
Aggiornamento	Tempestivo

Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna tipologia di procedimento: 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna tipologia di procedimento: 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna tipologia di procedimento: 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna tipologia di procedimento: 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna tipologia di procedimento: 9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascuna tipologia di procedimento: 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Per ciascuna tipologia di procedimento: 11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013
Aggiornamento	Tempestivo

Curtarolo

Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per i procedimenti ad istanza di parte: 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

8.2 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE E ACQUISIZIONE D'UFFICIO DEI DATI

8.2.1 RECAPITI DELL'UFFICIO RESPONSABILE

DATI GENERALI			
Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive			
Riferimento normativo	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

9 PROVVEDIMENTI

9.1 PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO

9.1.1 PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO

DATI GENERALI			
Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.			
Riferimento normativo	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012		
Aggiornamento	Semestrale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
30/06/2026			
31/12/2026			

9.2 PROVVEDIMENTI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI

9.2.1 PROVVEDIMENTI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI

DATI GENERALI			
Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.			
Riferimento normativo	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012		
Aggiornamento	Semestrale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
30/06/2026			
31/12/2026			

10 BANDI DI GARA E CONTRATTI

10.1 ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE

10.1.1 USO DI PROCEDURE AUTOMATIZZATE NEL CICLO DI VITA DEI CONTRATTI PUBBLICI

DATI GENERALI			
Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.			
Riferimento normativo	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

10.1.2 ELEMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E DEI SERVIZI.

DATI GENERALI			
Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT			
Riferimento normativo	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.			
Riferimento normativo	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

10.1.3 ELENCAZIONE DELLE CONDOTTE CHE COSTITUISCONO GRAVI ILLECITI PROFESSIONALI

DATI GENERALI			
Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi. Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).			
Riferimento normativo	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

10.1.4 DATI E INFORMAZIONI SUI PROGETTI DI INVESTIMENTO PUBBLICO

DATI GENERALI			
Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico. Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale.			
Riferimento normativo	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

10.2 PUBBLICAZIONE

10.2.1

DATI GENERALI			
1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento			
Riferimento normativo	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio		
Aggiornamento	Tempestivo		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte			
Riferimento normativo	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		
Aggiornamento	Tempestivo		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

10.3 AFFIDAMENTO

10.3.1

DATI GENERALI			
Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti			
Riferimento normativo	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		
Aggiornamento	Tempestivo		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta			
Riferimento normativo	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		
Aggiornamento	Tempestivo		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)			
Riferimento normativo	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica		
Aggiornamento	Tempestivo		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

10.4 ESECUTIVITÀ

10.4.1

DATI GENERALI			
Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti			
Riferimento normativo	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico		
Aggiornamento	Tempestivo		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)			
Riferimento normativo	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		
Aggiornamento	Tempestivo		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

10.5 SPONSORIZZAZIONI

10.5.1

DATI GENERALI			
Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.			
Riferimento normativo	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato		
Aggiornamento	Tempestivo		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

10.6 PROCEDURE DI SOMMA URGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE

10.6.1 PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA NEI CONTRATTI PUBBLICI PNRR E PNC E NEI CONTRATTI RISERVATI

DATI GENERALI			
Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.			
Riferimento normativo	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		
Aggiornamento	Tempestivo		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

10.7 FINANZA DI PROGETTO

10.7.1

DATI GENERALI			
Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi			
Riferimento normativo	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento		
Aggiornamento	Tempestivo		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

11 SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI

11.1 CRITERI E MODALITÀ

11.1.1 CRITERI E MODALITÀ

DATI GENERALI			
Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati			
Riferimento normativo	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

11.2 ATTI DI CONCESSIONE

11.2.1 ATTI DI CONCESSIONE (DA PUBBLICARE IN TABELLE CREANDO UN COLLEGAMENTO CON LA PAGINA NELLA QUALE SONO RIPORTATI I DATI DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI FINALI). (NB: È FATTO DIVIETO DI DIFFUSIONE DI DATI DA CUI SIA POSSIBILE RICAIVARE INFORMAZIONI RELATIVE ALLO STATO DI SALUTE E ALLA SITUAZIONE DI DISAGIO ECONOMICO-SOCIALE DEGLI INTERESSATI, COME PREVISTO DALL'ART. 26, C. 4, DEL D.LGS. N. 33/2013)

DATI GENERALI			
Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro			
Riferimento normativo	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario			
Riferimento normativo	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun atto: 2) importo del vantaggio economico corrisposto			
Riferimento normativo	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun atto: 3) norma o titolo a base dell'attribuzione			
Riferimento normativo	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun atto: 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo			
Riferimento normativo	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun atto: 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario			
Riferimento normativo	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI	
Per ciascun atto: 6) link al progetto selezionato	
Riferimento normativo	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013
Aggiornamento	Tempestivo
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto
Riferimento Dati	Istruttore
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.

CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Per ciascun atto: 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato			
Riferimento normativo	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

12 BILANCI

12.1 BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO

12.1.1 BILANCIO PREVENTIVO

DATI GENERALI			
Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche			
Riferimento normativo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
30/12/2026			
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.			
Riferimento normativo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
30/12/2026			
31/12/2026			

12.1.2 BILANCIO CONSUNTIVO

DATI GENERALI			
Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche			
Riferimento normativo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
29/04/2026			
30/04/2026			

DATI GENERALI			
Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.			
Riferimento normativo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
29/04/2026			
30/04/2026			

12.2 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

12.2.1 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

DATI GENERALI			
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione			
Riferimento normativo	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

13 BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO

13.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

13.1.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

DATI GENERALI			
Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti			
Riferimento normativo	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

13.2 CANONI DI LOCAZIONE O AFFITTO

13.2.1 CANONI DI LOCAZIONE O AFFITTO

DATI GENERALI			
Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti			
Riferimento normativo	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

14 CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE

14.1 ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, NUCLEI DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE

14.1.1 ATTI DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, NUCLEI DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE

DATI GENERALI			
Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione			
Riferimento normativo	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	OIV		
Riferimento Dati	OIV		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009 come modificato dal d.lgs 74/2017)			
Riferimento normativo	art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009 come modificato dal d.lgs 74/2017		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	OIV		
Riferimento Dati	OIV		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009 come modificato dal d.lgs 74/2017)			
Riferimento normativo	art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009 come modificato dal d.lgs 74/2017		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	OIV		
Riferimento Dati	OIV		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti			
Riferimento normativo	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 come modificato dall'Art. 27 del D.Lgs 97/2016		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	OIV		
Riferimento Dati	OIV		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

14.2 ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

14.2.1 RELAZIONI DEGLI ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

DATI GENERALI			
Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio			
Riferimento normativo	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 come modificato dall'Art. 27 del D.Lgs 97/2016		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

14.3 CORTE DEI CONTI

14.3.1 RILIEVI CORTE DEI CONTI

DATI GENERALI			
Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici			
Riferimento normativo	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

15 SERVIZI EROGATI

15.1 CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITÀ

15.1.1 CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITÀ

DATI GENERALI			
Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici			
Riferimento normativo	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

15.2 CLASS ACTION

15.2.1 CLASS ACTION

DATI GENERALI			
Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio			
Riferimento normativo	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Sentenza di definizione del giudizio			
Riferimento normativo	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Misure adottate in ottemperanza alla sentenza			
Riferimento normativo	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

15.3 COSTI CONTABILIZZATI

15.3.1 COSTI CONTABILIZZATI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo			
Riferimento normativo	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

15.4 SERVIZI IN RETE

15.4.1 RISULTATI DELLE INDAGINI SULLA SODDISFAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI RISPETTO ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI IN RETE E STATISTICHE DI UTILIZZO DEI SERVIZI IN RETE

DATI GENERALI			
Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.			
Riferimento normativo	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

16 PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

16.1 DATI SUI PAGAMENTI

16.1.1 DATI SUI PAGAMENTI TABELLE)

(DA PUBBLICARE IN

DATI GENERALI			
Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari			
Riferimento normativo	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013		
Aggiornamento	Trimestrale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/03/2026			
30/06/2026			
30/09/2026			
31/12/2026			

16.2 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

16.2.1 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

DATI GENERALI			
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)			
Riferimento normativo	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013; Art 10 c. 1 del dpcm 22/09/2014		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti			
Riferimento normativo	Art 10 c. 2 del dpcm 22/09/2014		
Aggiornamento	Trimestrale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
30/04/2026			
30/07/2026			
30/10/2026			
30/01/2027			

16.2.2 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI

DATI GENERALI			
Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici			
Riferimento normativo	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013 come modificato dall'Art. 29 del 97/2016.		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

16.3 IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI

16.3.1 IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI

DATI GENERALI			
Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento			
Riferimento normativo	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

17 OPERE PUBBLICHE

17.1 ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

17.1.1 ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

DATI GENERALI			
Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)			
Riferimento normativo	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

17.2 TEMPI COSTI E INDICATORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

17.2.1 TEMPI, COSTI UNITARI E INDICATORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE IN CORSO O COMPLETATE. (DA PUBBLICARE IN TABELLE, SULLA BASE DELLO SCHEMA TIPO REDATTO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA D'INTESA CON L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE)

DATI GENERALI			
Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate			
Riferimento normativo	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate			
Riferimento normativo	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

18 PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO

18.1

18.1.1 PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti			
Riferimento normativo	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse			
Riferimento normativo	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

19 INFORMAZIONI AMBIENTALI

19.1

19.1.1 INFORMAZIONI AMBIENTALI

DATI GENERALI			
Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:			
Riferimento normativo	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

19.1.2 STATO DELL'AMBIENTE

DATI GENERALI			
1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi			
Riferimento normativo	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

19.1.3 FATTORI INQUINANTI

DATI GENERALI			
2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente			
Riferimento normativo	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

19.1.4 MISURE INCIDENTI SULL'AMBIENTE E RELATIVE ANALISI DI IMPATTO

DATI GENERALI			
3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse			
Riferimento normativo	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

19.1.5 MISURE A PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E RELATIVE ANALISI DI IMPATTO

DATI GENERALI			
4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse			
Riferimento normativo	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

19.1.6 RELAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGISLAZIONE

DATI GENERALI			
5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale			
Riferimento normativo	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 e Art. 10 del dlgs 195/2005		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

19.1.7 STATO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA UMANA

DATI GENERALI			
6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore			
Riferimento normativo	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

19.1.8 RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

DATI GENERALI			
Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio			
Riferimento normativo	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

20 INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA

20.1

20.1.1 INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA (DA PUBBLICARE IN TABELLE)

DATI GENERALI			
Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti			
Riferimento normativo	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari			
Riferimento normativo	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

DATI GENERALI			
Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione			
Riferimento normativo	Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21 ALTRI CONTENUTI

21.1 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

21.1.1 PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

DATI GENERALI			
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)			
Riferimento normativo	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Dati	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21.1.2 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

DATI GENERALI			
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza			
Riferimento normativo	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Dati	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21.1.3 REGOLAMENTI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ

DATI GENERALI			
Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)			
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Dati	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21.1.4 RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

DATI GENERALI			
Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)			
Riferimento normativo	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012 come modificato dall' Art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Dati	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21.1.5 PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'A.N.AC. ED ATTI DI ADEGUAMENTO A TALI PROVVEDIMENTI

DATI GENERALI			
Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione			
Riferimento normativo	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	E.Q. di riferimento		
Riferimento Dati	Funzionario o Ente esterno		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21.1.6 ATTI DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI

DATI GENERALI			
Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013			
Riferimento normativo	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21.2 ACCESSO CIVICO

21.2.1 ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" CONCERNENTE DATI, DOCUMENTI E INFORMAZIONI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA

DATI GENERALI			
Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale			
Riferimento normativo	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Dati	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21.2.2 ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO" CONCERNENTE DATI E DOCUMENTI ULTERIORI

DATI GENERALI			
Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale			
Riferimento normativo	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21.2.3 REGISTRO DEGLI ACCESSI

DATI GENERALI	
Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	
Riferimento normativo	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)
Aggiornamento	Semestrale
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto
Riferimento Dati	Istruttore
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.
CONTROLLI	

Curtarolo

Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
30/06/2026			
31/12/2026			

21.3 ACCESSIBILITÀ E CATALOGO DEI DATI, METADATI E BANCHE DATI

21.3.1 CATALOGO DEI DATI, METADATI E DELLE BANCHE DATI

DATI GENERALI			
Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti_da_AGID			
Riferimento normativo	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16		
Aggiornamento	Tempestivo		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21.3.2 REGOLAMENTI

DATI GENERALI			
Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria			
Riferimento normativo	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005		
Aggiornamento	Annuale		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			

21.3.3 OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ (DA PUBBLICARE SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA CIRCOLARE DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE N. 1/2016 E S.M.I.)

DATI GENERALI	
Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	
Riferimento normativo	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221
Aggiornamento	Annuale
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto
Riferimento Dati	Istruttore
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.
CONTROLLI	

Curtarolo

Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/03/2026			

21.4 DATI ULTERIORI

21.4.1 DATI ULTERIORI (NB: NEL CASO DI PUBBLICAZIONE DI DATI NON PREVISTI DA NORME DI LEGGE SI DEVE PROCEDERE ALLA ANONIMIZZAZIONE DEI DATI PERSONALI EVENTUALMENTE PRESENTI, IN VIRTÙ DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 4, C. 3, DEL D.LGS. N. 33/2013)

DATI GENERALI			
Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate			
Riferimento normativo	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012		
Riferimento Elaborazione	Operatore Esperto		
Riferimento Dati	Istruttore		
Riferimento Pubblicazione	Funzionario o Figura ad E.Q.		
Riferimento Monitoraggio	Funzionario o Figura ad E.Q.		
CONTROLLI			
Data Attuazione	Data Esecuzione	Esito	Motivazione
31/12/2026			